



PROVINCIA DI VERCELLI

Ufficio Studi e Statistica

Controllo di Gestione

La riqualificazione del territorio come opportunità di sviluppo

Una rappresentazione dei progetti integrati e degli interventi strategici
per lo sviluppo sociale, economico e territoriale della provincia

*Contributo ai lavori del "Gruppo intersettoriale per l'organizzazione e la gestione dei progetti di
sviluppo socio-economico del territorio provinciale" della Provincia di Vercelli*

23 febbraio 2004

Nell'ambito dei lavori del "Gruppo intersettoriale per l'organizzazione e la gestione dei progetti di sviluppo socio-economico del territorio provinciale" è stato assegnato agli operatori dell'Ufficio il compito di predisporre un documento in grado di offrire un inquadramento generale, un riepilogo e una descrizione della problematica riguardante i progetti integrati attualmente coordinati dall'amministrazione provinciale. Il presente lavoro è pertanto un contributo, sebbene per molti aspetti provvisorio, alle attività del "Gruppo intersettoriale". Il documento ha essenzialmente carattere di semilavorato, anticipazione, abbozzo. In vista di un'eventuale migliore definizione, sono gradite ed anzi necessarie osservazioni e proposte di modifica.

Si ringraziano la dott.ssa Magherita Crosio e l'arch. Veronica Platinetti, della Provincia di Vercelli, che in forme diverse hanno apportato considerazioni, cenni di verifica e correzioni al materiale elaborato. Si ringraziano inoltre il Comune di Vercelli, il Comune di Borgo Vercelli, il Comune di Caresanablot e il dott. Luca Fasolis della società Poliedra di Torino per avere fornito importanti materiali di documentazione.

INDICE

Prima parte

I progetti integrati nel contesto della progettualità provinciale..... pag. 5

1. Per la provincia di Vercelli un percorso tra rischi e potenzialità
2. Un Patto per fare sistema e promuovere lo sviluppo
3. I progetti integrati per il territorio e gli interventi per lo sviluppo economico
 - 3.1 Il Progetto Integrato d'Area
 - 3.2 Il Progetto Integrato per le Olimpiadi Invernali 2006
 - 3.3 Il Progetto per l'area produttiva e l'incubatore d'impresa a Borgo Vercelli
 - 3.4 Il Progetto per il Centro Servizi ed Espositivo a Caresanablot
 - 3.5 Gli altri progetti avviati nel quadro dell'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 3
4. Le finalità strategiche, l'integrazione degli interventi, la progettualità

Seconda parte

La descrizione dei progetti integrati pag. 29

Prima parte

I progetti integrati nel contesto della progettualità provinciale

1. Per la provincia di Vercelli un percorso tra rischi e potenzialità

Al passaggio di millennio, la provincia di Vercelli presenta un complesso e variegato intreccio di criticità e opportunità di sviluppo, di rischi latenti e potenzialità inesprese. Entrambe le aree storiche che costituiscono la circoscrizione provinciale, benché notoriamente diverse come conformazione e come economia, sono accomunate in questa condizione di ambivalenza.

Gli aspetti demografici costituiscono una delle maggiori preoccupazioni ed uno dei principali motivi di debolezza per le prospettive di sviluppo e competitività dell'area vercellese, che ha subito un continuo ed intenso calo demografico lungo tutto lo scorso decennio, attenuatosi solo alla fine di questo periodo.

Oltre che per gli aspetti demografici, un altro evidente elemento di svantaggio per il Vercellese è rappresentato da una ridotta presenza dell'industria, che risente degli effetti di un forte processo di deindustrializzazione iniziato fin dai primi anni '70. Il settore terziario, come ovunque, è tendenzialmente in crescita, ma si registrano difficoltà significative all'affermarsi di realtà d'impresa nei servizi avanzati, che in genere denotano vivacità e innovazione nelle economie locali.

Per quanto riguarda l'area valesiana, il calo demografico è particolarmente forte ed è fra gli elementi più preoccupanti del quadro socio-economico di questa zona. Uno degli aspetti più negativi è la tendenza allo spopolamento dell'alta Valsesia, tendenza connessa ai rischi di perdita di un importante tessuto culturale locale e di abbandono di quella funzione di presidio, cura e manutenzione del territorio, che in un ambiente montano è una delle risorse più preziose.

Anche la difficile accessibilità viaria e ferroviaria, determinata dall'insufficiente collegamento del fondo valle con la sviluppata rete viabilistica della pianura, concorre ad amplificare i rischi di abbandono del patrimonio insediativo umano e della cultura della valle. Questo stato di cose tende a penalizzare le attività economiche.

L'industria valesiana, di ragguardevoli dimensioni, si articola su due realtà di "distretto": quella tessile, di più antico insediamento, e quella del comparto rubinetteria-valvolame. Entrambe le produzioni si collocano su livelli qualitativi di rilevanza internazionale.

Come appare da tutti i riscontri disponibili, il "problema" demografico è comune all'intera provincia, così come pure tra i punti di forza troveremo la rilevanza delle risorse turistiche, di indubbio valore tanto nella zona montana quanto in pianura, per di più con l'innegabile eccellenza paesaggistica rappresentata dall'alta Valsesia. Al contrario, se la variabile "industria" costituisce un punto di forza in Valsesia, assume un significato di criticità nel Vercellese. Se l'aspetto dei collegamenti viari e ferroviari è una delle maggiori positività dell'area vercellese, si presenta come un elemento penalizzante nell'area valesiana.

L'ultimo scorcio degli anni '90, sull'onda di una generale congiuntura espansiva, ha visto l'economia della provincia mostrare una buona vivacità, sotto la spinta di una vigorosa espansione del terziario e con punte di rilevante *performance* per quanto riguarda le esportazioni.

Sotto il profilo sociale, la conseguenza più positiva di tale favorevole congiuntura è stata la diminuzione della disoccupazione, favorita anche dall'introduzione di misure di "flessibilità all'entrata" quali il *part-time* e i contratti a tempo determinato. L'intero Piemonte ha beneficiato in misura piuttosto marcata di questa riduzione della disoccupazione e questo è avvenuto in particolar modo a Torino, dove da parecchi anni il tasso ufficiale di disoccupazione era attestato su livelli elevati. A sua volta la provincia di Vercelli, partendo da livelli che, almeno a partire dal 1995, si erano mantenuti meno elevati, ha registrato un diminuzione che l'ha condotta sotto la soglia del 5%.

Il periodo di congiuntura positiva aveva introdotto motivi di sollievo e di maggiore ottimismo in un'economia provinciale che, in particolar modo nella sua parte meridionale, aveva a lungo sofferto di pesanti difficoltà nel settore industriale, accompagnate da acuti problemi occupazionali.

A partire dalla seconda metà del 2001, quando ha inizio sullo scenario mondiale quella situazione di rallentamento che via via assume connotati di stagnazione o quasi-recessione, anche l'economia provinciale riprende a soffrire. Sembra riaffiorare quella condizione di crisi strisciante che soprattutto il Vercellese aveva patito fino ai primi anni '90. La disoccupazione cresce leggermente ma rimane ancora su livelli molto bassi, per effetto della crescita dell'occupazione a tempo determinato e della progressiva diminuzione, nell'ambito di una popolazione residente a sua volta in calo, delle classi di età più giovani che premono sul mercato del lavoro. Tuttavia, si fanno più frequenti e si intensificano per gravità le situazioni di crisi in imprese industriali anche di grande importanza, mentre il settore dei servizi ha considerevolmente ridotto il dinamismo che aveva dimostrato negli anni precedenti.

Inoltre, già a partire dal 1995, era emersa la crisi strutturale del comparto che storicamente aveva rappresentato il punto di forza dell'agricoltura provinciale, la produzione del riso, trovatosi a fronteggiare le difficoltà create dalla riduzione dei sostegni comunitari e dall'impatto di una crescente concorrenza estera.

Prescindendo dagli effetti congiunturali, che ovviamente premiano oppure penalizzano, assieme al nostro, anche gli altri sistemi economici locali, va chiarito che, se rapportata alle ridotte dimensioni demografiche del territorio in cui è localizzata, l'economia provinciale presenta complessivamente caratteristiche di non trascurabile solidità. Infatti, per parecchi indicatori si riscontra un sostanziale allineamento alla media delle province settentrionali e a maggior ragione un superamento della media nazionale.

Altri indicatori mostrano con altrettanta chiarezza che questa situazione di solidità non tende ad associarsi con una condizione di dinamicità e competitività, per cui l'idea di una provincia che seppur lentamente perde terreno rispetto al contesto territoriale in cui è inserita è da considerarsi più che una sensazione.

Una strategia di rilancio dello sviluppo del territorio locale, per dare buoni frutti, deve innanzitutto tenere conto delle nuove tendenze che si stanno affermando a livello regionale e sovregionale. I cambiamenti sociali sono profondi e guardare la realtà di oggi con gli occhi rivolti al passato può essere pericoloso perché notevolmente fuorviante.

I paesi emergenti di recente industrializzazione stanno incrementando rapidamente la loro capacità di produrre ed esportare beni fino a ieri fabbricati prevalentemente in Occidente. La capacità produttiva di questi paesi consente loro di raggiungere forti volumi di produzione a livelli qualitativi accettabili e sempre crescenti, oltre a fare leva su costi di produzione notevolmente minori. Tutto ciò si verifica sia in campo industriale sia in campo agricolo e nella nostra provincia, con maggiore o minore intensità, sono già stati avvertiti gli effetti negativi di tale situazione nei settori tessile e della rubinetteria, come pure nel settore risicolo.

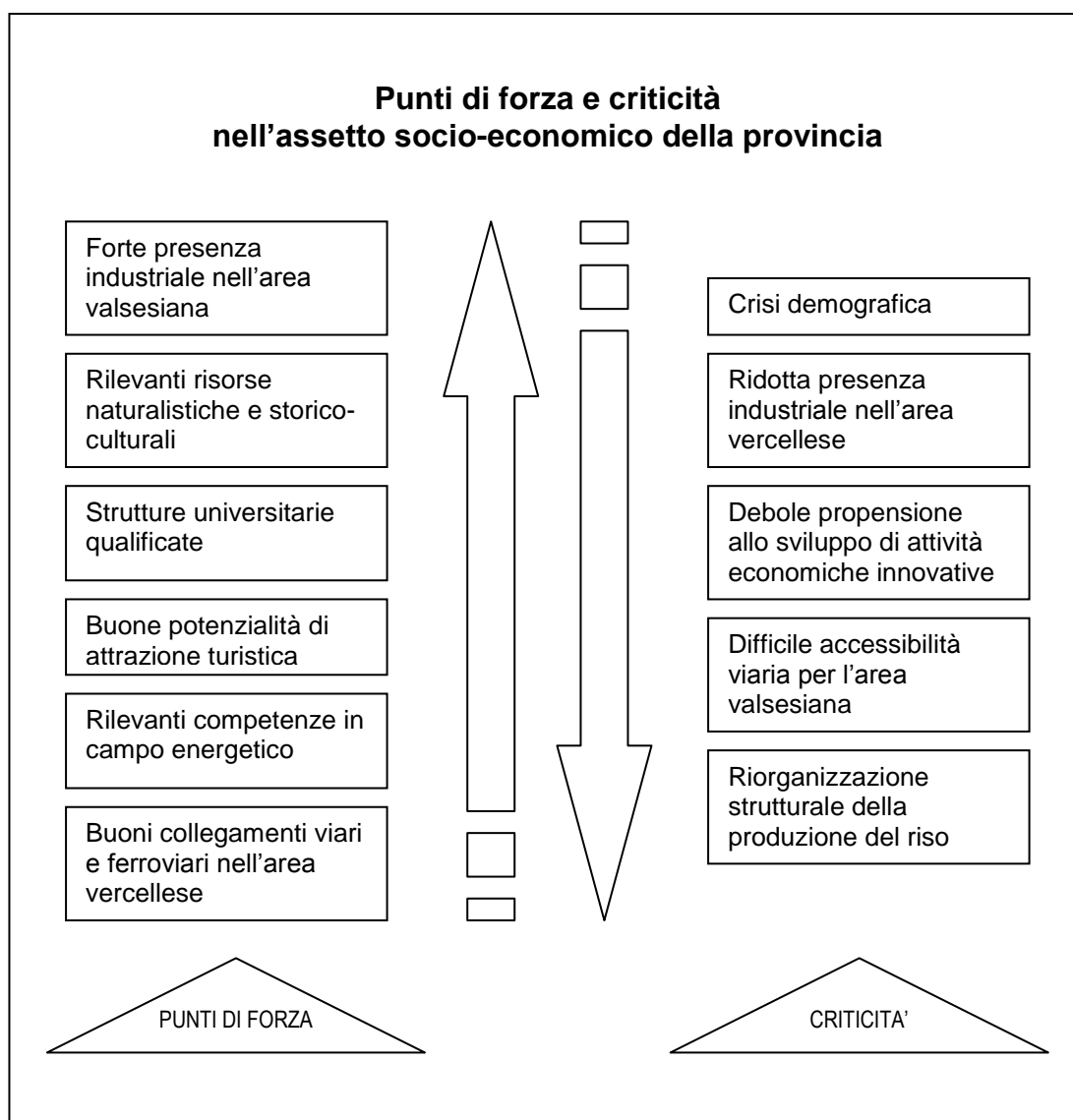
Di qui la necessità, per le economie locali mature occidentali, di attestarsi su produzioni ad elevato contenuto tecnologico-scientifico e a più elevato impiego di sapere e *know-how*. Senza però dimenticare che, a fronte di una realtà che può essere vista come minacciosa, c'è anche l'aspetto positivo rappresentato dalle potenzialità di esportazione nei nuovi mercati in crescita nei paesi emergenti, in prospettiva caratterizzati da nuove vastissime platee di persone con crescente disponibilità di reddito.

I territori locali sono sempre più in competizione nell'attrarre ed assicurarsi le risorse imprenditoriali, infrastrutturali ed umane portatrici di un elevato potenziale di sviluppo economico. Devono pertanto curarsi di costruire e rendere disponibile un ambiente locale che esprima motivi di sostegno e facilitazione ad attività qualificate ed innovative. Ha sempre più importanza attivare un efficace *marketing* del territorio locale.

Si diffonde la consapevolezza, anche per le ripetute esperienze di situazioni in vario modo calamitose, che lo sviluppo dell'economia debba avvenire in condizioni di tutela dell'ambiente naturale. Cresce anzi l'importanza dell'ambiente come risorsa dalla non trascurabile rilevanza economica, per il turismo leggero e informato e per la capacità attrattiva esercitata sulle risorse umane qualificate da luoghi ben tutelati sotto il profilo ambientale.

A livello regionale, occorre essere consapevoli della maggiore diversificazione produttiva, fino ad una sempre più forte affermazione di distretti industriali in svariati comparti produttivi, difficile fino a poco fa da immaginare nella regione della monocultura dell'auto. L'impatto del ridimensionamento della presenza FIAT continuerà a fare sentire i suoi effetti sull'intera regione, mentre ci si dovrà abituare ad attribuire il giusto peso all'economia dei prodotti tipici locali ad alto contenuto di tradizione storica, in netta crescita, prendendo atto di un Piemonte sempre più terziario in cui conquistano terreno anche i servizi avanzati che incorporano conoscenza e tecnologia.

Le tendenze al calo demografico ed all'invecchiamento della popolazione sono destinate a proseguire nella nostra regione, tanto che è prevedibile che difficilmente ci si troverà a fare i conti con fenomeni di disoccupazione di massa. Diverrà anzi della massima importanza sostenere l'occupabilità delle persone ed elevare la qualità della formazione delle risorse umane presenti e da inserire nel mondo del lavoro. Sarà positiva ogni politica che andrà in direzione di una maggiore qualificazione del tessuto economico-produttivo e delle forze di lavoro.



Una strategia di sviluppo locale deve per prima cosa darsi l'obiettivo di consolidare gli aspetti positivi e contrastare le tendenze più sfavorevoli, facendo leva sulle opportunità esistenti, che nel caso della provincia di Vercelli esistono e sono di portata significativa: un ambiente urbano, rurale e montano di indubbio pregio, un patrimonio storico e culturale da riscoprire e pertanto in linea con la domanda turistica più qualificata, un'importante offerta turistica alpina, buoni collegamenti viari e ferroviari nella parte

meridionale del territorio, insediamenti universitari qualificati, competenze nel settore dell'energia.

La Provincia di Vercelli si è mossa in questi anni per realizzare intese tra i principali soggetti istituzionali, sociali ed economici locali con l'obiettivo di facilitare azioni di efficace respiro strategico per "fare squadra", cogliere le opportunità di sviluppo esistenti, crearne di nuove, mantenere sempre aperte valide prospettive di sviluppo per la comunità provinciale.

2. Un Patto per fare sistema e promuovere lo sviluppo

L'inclusione di una consistente parte del territorio della provincia di Vercelli nell'Obiettivo 2 per il periodo di programmazione 2000-2006 – un risultato a lungo inseguito negli anni precedenti e mai prima conseguito – ha reso evidente la necessità di fare il punto sulla situazione economica e sociale della provincia, di pervenire ad una analisi condivisa dello stato di cose, dei rischi e delle opportunità esistenti, di definire almeno le linee fondamentali di azioni per lo sviluppo del territorio.

Ancora più pressante è emersa l'esigenza di stabilire intenti comuni, un accordo a vasto raggio tra i principali attori locali per dare vita ad iniziative che, potendo godere di un consenso ampio ed essendo espressione di una progettualità diffusa, avessero maggiori possibilità di successo.

Nel luglio 2001, a seguito di un'intensa fase di analisi ed approfondimento che ha avuto la Provincia tra i principali promotori, è stato concluso un Patto tra i più importanti attori della vita sociale ed economica locale per l'avvio di un "Piano Integrato di Sviluppo del territorio della Provincia di Vercelli".

Il Piano mira a costruire le condizioni per un rafforzamento strutturale della competitività del territorio vercellese che porti a migliorarne il livello economico e sociale ed a incrementare l'occupazione, anche attraverso un più efficace utilizzo dei diversi strumenti disponibili di investimento pubblico, secondo criteri di completamento, potenziamento, integrazione e ampliamento della strumentazione di intervento. Gli ambiti di interesse del Piano sono concentrati sugli interventi di promozione dello sviluppo economico e sugli interventi volti al miglioramento e alla valorizzazione delle potenzialità del territorio.

L'impostazione e i contenuti del Piano hanno costituito la piattaforma condivisa per la definizione delle proposte progettuali finalizzate all'utilizzo dei fondi comunitari strutturali Obiettivo 2.

Un'economia globalizzata, con un'inevitabile proiezione internazionale e contrassegnata da mercati aperti e mutevoli, comporta un elevato rischio di marginalità per quei territori che non riescono a fare sistema, ad agire in termini di valorizzazione e sviluppo delle proprie potenzialità ad aumentare la capacità di attrarre investimenti,

incrementare i flussi turistici, trovare sbocchi alla capacità produttiva delle proprie imprese.

Fra i principali obiettivi del Piano vi è quindi il rafforzamento dell'identità del territorio attraverso l'interazione di tutti i più importanti soggetti che ne fanno parte, introducendo modelli di azione collettiva che li portino a cooperare nell'attuazione di processi strategici. Il territorio è concepito come un sistema in cui le dinamiche sono determinate dalla integrazione delle sue caratteristiche fisiche, demografiche, culturali, economiche e sociali.

In una provincia come quella di Vercelli, caratterizzata da una struttura socio economica e produttiva differenziata ed eterogenea, oltretutto da una realtà polverizzata di piccoli comuni, diviene indispensabile la messa in atto di azioni di sistema quale base per il perseguimento di strategie di sviluppo. Coerentemente con questa convinzione, le idee tradotte in linee strategiche di sviluppo sono scaturite dal confronto tra soggetti pubblici e privati operanti sul territorio e rappresentano il fondamento sostanziale del Patto stipulato.

Il Piano Integrato è quindi giunto all'individuazione di una serie di "idee-obiettivo", potenzialmente capaci di orientare i progetti e le azioni alle quali affidare materialmente il compito di realizzare le prospettive di sviluppo del territorio.

La prima delle linee di orientamento su cui muoversi viene individuata in una riqualificazione del settore agricolo che abbia come punti cardine la compatibilità con l'ambiente, la valorizzazione della tipicità dei prodotti dei territori interessati, la salvaguardia del patrimonio naturale e un orientamento alla fruizione dell'ambiente.

E' considerato essenziale il consolidamento del sistema produttivo industriale e artigianale, in primo luogo fornendo supporti all'innovazione produttiva ed alla ricerca anche attraverso il sistema della formazione locale e universitaria e lo sviluppo di sistemi di comunicazione telematica. A tale fine sono ritenuti utili la riqualificazione, il recupero e talora la rilocalizzazione di aree industriali ed artigianali.

Si punta ad attuare un governo dei processi mobilità e di formazione della manodopera, finalizzati alla riqualificazione e alla ricollocazione delle persone coinvolte in crisi aziendali e con particolare attenzione alla creazione di sbocchi di lavoro per i giovani.

Particolare rilevanza è attribuita alla qualificazione del sistema del commercio, della ristorazione e della ricettività, creando funzioni polarizzanti sul territorio, favorendo e tutelando i centri commerciali diffusi, costruendo circuiti funzionalmente integrati.

La valorizzazione delle città d'arte esistenti nella provincia, la riqualificazione dell'ambiente urbano e la tutela del patrimonio naturale sono assunte come un asse portante fondamentale, assieme alle strutture per la fruizione dell'ambiente stesso, puntando così ad un efficace supporto del turismo montano e rurale diffuso.

Il miglioramento delle condizioni della mobilità delle persone e delle cose consentirà di favorire l'accessibilità viaria ad aree territoriali caratterizzate da insediamenti produttivi,

incrementare la sicurezza della circolazione viaria e razionalizzare lo sviluppo delle strutture per il trasporto merci.

Il Piano indica inoltre l'esigenza di interventi mirati per i servizi ambientali, l'energia e la difesa del suolo, con speciale attenzione alla razionalizzazione dei sistemi e delle funzioni posti a tutela dell'ambiente, alla prevenzione delle varie forme di inquinamento, alla riduzione dei consumi energetici e all'individuazione di forme alternative di produzione dell'energia, all'intervento sulle cause di dissesto idrogeologico.

Infine, tra gli orientamenti strategici prioritari viene posto il miglioramento dell'efficacia dei servizi della pubblica amministrazione, con particolare riferimento allo snellimento e alla semplificazione amministrativa e allo sviluppo di sistemi di servizi alla persona. Recuperare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa viene visto come presupposto rilevante per il conseguimento degli obiettivi evidenziati dal Piano.

Il Piano fornisce indicazioni anche in ordine a quali debbano essere i settori e le aree in cui sviluppare le azioni operative da intraprendere per tradurre in realtà le "idee-obiettivo".

Si raccomanda quindi di migliorare e potenziare le relazioni, l'interdipendenza, l'accessibilità tra l'area vercellese e l'area valsesiana e tra queste e l'esterno, di valorizzare le peculiarità e potenzialità del territorio, sia in riferimento alle aree per insediamenti produttivi, sia per le risorse ambientali e storico-culturali. Altra indicazione è quella di potenziare e integrare meglio la funzione di capoluogo e centro di servizi di rango territoriale della città di Vercelli nel sistema economico-territoriale provinciale.

Anche per incrementare le possibilità di successo nell'impatto tra interventi e sviluppo locale, è considerata imprescindibile l'armonizzazione con i già esistenti "grandi progetti strategici" di livello provinciale: l'insediamento universitario a Vercelli, la strada Pedemontana ed il raccordo con la Valsesia, le opportunità offerte dalla linea ferroviaria Torino-Milano ad alta velocità ed alta capacità (AV/AC), la promozione e valorizzazione turistica della Valsesia ed il progetto Monterosa 2000, la valorizzazione insediativa dell'Area ENEL di Leri-Cavour in ordine alla prospettiva di inserimento di attività produttive.

Costante irrinunciabile da garantire in ogni caso è la compatibilità ambientale delle proposte e dei progetti di sviluppo con l'obiettivo della salvaguardia delle peculiarità ambientali.

L'analisi compiuta e le idee-obiettivo scaturite dal confronto hanno consentito di stabilire un collegamento tra le esperienze già in atto e le prospettive di investimento pubblico che soprattutto con i fondi Obiettivo 2 si stavano delineando. Al tempo stesso, il Piano ha funzionato come utile punto di riferimento per le successive scelte di intervento a favore del territorio e dello sviluppo socio-economico.

Il “Tavolo di concertazione” con la partecipazione dei maggiori soggetti istituzionali, sociali ed economici della provincia, istituito a seguito del Patto, è stata la sede in cui le linee fondamentali delle scelte progettuali e di intervento sono state discusse e definite. La “Cabina di regia” designata dal Tavolo di concertazione ha operato per garantire il necessario coordinamento.

3. I progetti integrati per il territorio e gli interventi per lo sviluppo economico

3.1 Il Progetto Integrato d’Area

L’inclusione della provincia di Vercelli (o, meglio, di una parte consistente del suo territorio) tra le aree beneficiarie dei fondi strutturali comunitari “Obiettivo 2” è avvenuta perché le zone considerate presentano caratteristiche che, a dispetto di un’apparente condizione di solidità, rivelano sintomi di declino sociale ed economico, di perdita di capacità propulsiva, di disagio insediativo.

Incidono innanzitutto le ridotte dimensioni demografiche della provincia, che è una fra le dieci province italiane più piccole sotto il profilo demografico, cui si aggiunge una crescente presenza delle classi di età anziane, che tende a ridurre in termini relativi la consistenza della popolazione in età di lavoro. A tale situazione demografica fa da contraltare un livello di densità di popolazione sul territorio molto ridotto e che evidenzia in modo molto netto il carattere prevalentemente rurale della parte maggioritaria del territorio provinciale.

I fondi strutturali Obiettivo 2, per il periodo di programmazione 2000-2006, sono pensati anche per offrire un’opportunità strategica di rafforzamento delle possibilità di una crescita omogenea ed equilibrata a territori che, in forme diverse, risentono di motivi di freno allo sviluppo indotti dalla ruralità e dalla rarefazione demografica.

Il Progetto Integrato d’Area (PIA) della provincia di Vercelli (luglio 2002), sia nella sua articolazione vercellese che valsesiana, si propone l’obiettivo di cogliere tale opportunità, sulla base di criteri di forte integrazione progettuale, in accordo con l’insieme delle scelte compiute per l’utilizzo dei fondi su scala regionale. Si intende in questo modo affiancare e rafforzare un complesso di iniziative coordinate già avviate e sviluppate da tempo ad opera delle istituzioni e dei soggetti economici provinciali.

Nel Vercellese sono interessati 36 Comuni (Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Balocco, Borgo Vercelli, Buronzo, Caresana Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lignana, Motta de’ Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Rovasenda, Salasco, Sali Vercellese, San Giacomo Vercellese, Stroppiana, Tricerro, Trino, Villarboit, Villata), per un totale di 33.891 residenti (dati riferiti al 2000).

La Valsesia vede coinvolti 25 Comuni (Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Varallo, Vocca), con 12.794 residenti (dati 2000), più quattro Comuni compresi nel cosiddetto *Phasing Out*, sostegno transitorio a Comuni che facevano parte del precedente periodo di programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali (Breia, Cellio, Quarona e Valduggia). In totale, la popolazione residente di questi ultimi assomma a 7.712 persone (dati 2000).

Insieme considerate, le due aree che fanno riferimento ai rispettivi PIA comprendono il 30,1% dell'intera popolazione della provincia, ma ben il 66,2% della superficie territoriale provinciale.

Entrambe le aree costituite dai comuni inclusi nell'Obiettivo 2 rispettivamente nel Vercellese e in Valsesia presentano marcate caratteristiche di ruralità, con una presenza relativa di attività agricole molto maggiore rispetto alla media provinciale ed una presenza relativa di attività di servizi molto minore. La densità abitativa territoriale è notevolmente al di sotto della media provinciale ed ancor più di quella regionale e questo dato pone seri problemi in merito alle possibilità di adeguato presidio del territorio di insediamento, nonché riguardo ad una adeguata disponibilità di risorse umane attive nell'utilizzare al meglio le opportunità di sviluppo economico che dovessero presentarsi a livello locale.

Altro dato immediatamente evidente è la condizione di inadeguatezza delle strutture ricettive necessarie ad accogliere quei flussi turistici che sarebbero effettivamente giustificati dalle qualità ambientali di zone di grande interesse potenziale, considerate anche le recenti tendenze all'affermarsi di un turismo molto attento ai beni culturali ed alle tradizioni locali.

Il PIA punta a dare efficaci risposte a queste problematiche, legando la riqualificazione del territorio alle prospettive di rilancio e sviluppo economico.

L'intenzione di fare "scoprire" la campagna vercellese, con le sue attrattive di indubbio pregio ed interesse, al grande pubblico ed a più ampi flussi turistici appare scontrarsi con l'esiguità delle strutture ricettive presenti.

A fronte di cospicue potenzialità turistiche, l'area valesiana fa registrare una condizione di inadeguatezza delle strutture ricettive, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, a conferma di una pressante esigenza di miglioramento. Il quadro degli esercizi ricettivi turistici presenta una situazione in cui compaiono dei vuoti in località la cui attrattività ambientale è al contrario da considerarsi di grande rilevanza.

La densità abitativa nella zona che comprende i 25 Comuni valesiani interessati dal PIA è particolarmente esigua (18,71 abitanti per chilometro quadrato) ed esemplifica in modo molto eloquente l'effetto di spopolamento e rarefazione demografica prodottosi in questa zona rurale montana.

Nel Vercellese, il PIA punta ad avviare un processo di riqualificazione complessiva del territorio tale da costituire una componente importante per una più ampia azione di riorientamento delle tendenze economico-produttive in direzione di una più elevata qualità, di un maggiore dinamismo e quindi di una più adeguata capacità nel sostenere positivamente la competizione territoriale in ambito nazionale ed europeo.

L'azione di riqualificazione complessiva del territorio può essere definita come la missione assegnata al PIA e deve interagire con altri obiettivi specifici, divenendo una delle leve primarie per il loro raggiungimento: lo sviluppo della risorsa umana nel territorio, lo sviluppo delle attività turistiche, il sostegno alle opportunità di crescita dell'economia locale, la costruzione di una cornice ambientale positiva per conferire completezza e credibilità alle azioni volte a dare impulso alle attività innovative.

In Valsesia, l'azione da sviluppare con la messa in atto degli interventi contenuti nel PIA dovrà prioritariamente puntare a fare del potenziamento e del miglioramento qualitativo delle strutture turistiche, in stretta connessione con la tutela dell'ambiente e con la difesa del territorio, una efficace leva per una complessiva rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dell'alta Valsesia, per assicurare in termini solidi e duraturi la conservazione del peculiare patrimonio culturale di questa zona montana, per preservare i caratteri ancora abbastanza integri dell'ambiente naturale.

Al tempo stesso, il PIA dovrà produrre significativi risultati di riequilibrio economico e demografico, in primo luogo in termini di vitalità imprenditoriale e di capacità di produzione di ricchezza, tra la bassa valle intensamente industrializzata e l'alta valle, in via di tendenziale spopolamento e fortemente caratterizzata in senso montano-rurale, senza sottrarre risorse all'economia del fondo valle.

L'interconnessione degli obiettivi è ulteriormente rafforzata dall'intervento per l'attivazione del *marketing* del territorio, destinato a svolgere una funzione di coordinamento nei confronti degli altri interventi del PIA e a garantire sistematicità e stabilità nel tempo delle attività di promozione e proiezione esterna.

All'atto della presentazione del PIA per la candidatura all'assegnazione dei fondi comunitari, l'Unione Europea ha chiesto di specificare quale valore aggiunto il progetto avrebbe apportato allo sviluppo locale. La risposta data contribuisce molto a chiarire le motivazioni e gli obiettivi dell'azione messa in campo.

Per quanto riguarda il Vercellese, il valore aggiunto è stato individuato:

- nell'effetto di “salto di qualità” della realizzazione coordinata dal punto di vista della tempistica delle opere e delle misure previste, tale da determinare una discontinuità positiva nelle condizioni del territorio e dunque una condizione di tangibile miglioramento;
- nelle caratteristiche di più spiccata visibilità degli effetti dell'azione coordinata messa in atto con il PIA, potenzialmente in grado di trasmettere all'esterno ed all'interno dell'area un messaggio di chiara volontà di miglioramento e di capacità dinamica;
- nel prevedibile miglioramento dell'immagine complessiva del Vercellese a livello di considerazione dell'opinione pubblica;

- nella prevedibile positiva ricaduta economica dei miglioramenti ambientali e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale sul settore della produzione dei prodotti tipici locali e sul settore del turismo;
- nel prevedibile effetto attrattivo del territorio locale nei confronti delle possibili scelte di insediamento di risorse umane qualificate e di imprese, grazie a più gradevoli condizioni di vivibilità.

E, in riferimento alla Valsesia:

- nel sostegno coordinato ad un territorio divenuto motivo di debolezza e squilibrio nell'ambito dell'area valesiana, concentrato in un settore economico critico: il turismo;
- nel raggiungimento di una “massa critica” complessiva tale da rendere massimo l'effetto positivo degli interventi;
- nel positivo impatto economico sul settore del turismo, destinato ad influenzare positivamente le prospettive di valorizzazione storico-culturale e naturalistica dell'area, nel rispetto di condizioni di protezione dell'ambiente;
- nel prevedibile effetto di traino che la valorizzazione storico-culturale ed ambientale può costituire in vista di ricadute economiche positive nel turismo;
- nel fatto che il rilancio turistico e la valorizzazione naturalistica e socio-culturale agiranno nel senso di evitare lo spopolamento e l'abbandono della cultura locale.

E' possibile configurare a priori gli effetti positivi sul grado di competitività ed innovazione dei territori interessati dal progetto. Relativamente al Vercellese gli effetti attesi sono sintetizzabili nel modo seguente:

- incremento dell'afflusso turistico;
- attenuazione dell'intensità della dinamica di decremento demografico;
- stabile mantenimento del tasso di disoccupazione entro soglie frizionali;
- diminuzione del pendolarismo verso l'esterno dell'area vercellese;
- miglioramento dell'immagine del Vercellese;
- sviluppo e consolidamento di un'offerta turistica di qualità, basata sull'integrazione tra ambiente naturale, beni culturali, siti della tradizione storico-culturale rurale e tipicità enogastronomiche locali.

Per quanto riguarda la Valsesia:

- incremento dell'afflusso turistico;
- incremento del livello qualitativo degli esercizi ricettivi;
- contenimento della tendenza al decremento demografico, in particolare nell'alta valle;
- stabile mantenimento del tasso di disoccupazione entro soglie frizionali;
- miglioramento dell'immagine dell'accoglienza turistica in Valsesia;
- costruzione di un modello di offerta turistica basata sugli sport invernali e sulla fruizione dell'ambiente naturale (escursionismo, *trekking*, pesca e canoa), sulla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, sui prodotti enogastronomici tipici.

In coerenza con le indicazioni date dal Piano Integrato di Sviluppo del territorio della Provincia di Vercelli, il PIA è stato predisposto in modo da integrarsi il più possibile con altre misure e azioni per lo sviluppo locale, in via di progettazione, in corso di

attuazione o realizzate in tempi recenti, anche al di fuori dei fondi strutturali comunitari. L'impostazione del PIA aspira infatti a collocarsi nell'ambito di un'azione strategica più ampia, secondo criteri di coerenza che comprendono e vanno oltre il suo orizzonte progettuale.

Gli interventi del PIA, in entrambe le sub-aree provinciali, tendono a combinarsi funzionalmente con altri tipi di interventi, mirati alla promozione dello sviluppo economico, alla valorizzazione delle risorse ambientali ed artistiche, alla valorizzazione delle tipicità storico-culturali, alla riqualificazione dell'offerta turistica, alla qualificazione professionale delle risorse umane, al miglioramento dell'offerta formativa del territorio, al miglioramento delle infrastrutture per la mobilità e per la produzione e l'utilizzo dell'energia.

Inoltre, gli interventi del PIA si intrecciano con altri progetti, sempre compresi nell'Obiettivo 2, ma più direttamente mirati al sostegno dello sviluppo economico ed all'innovazione. Il riferimento è alla creazione dell'area produttiva di Borgo Vercelli (misura 2.3 del DOCUP piemontese), destinata a contenere anche una struttura di incubatore-acceleratore di impresa (misura 4.2 b); alla costruzione di una struttura fieristica a Caresanablot, con centro servizi polivalente (misura 3.2)

Anche in Valsesia l'azione prevista dal PIA è in connessione con i progetti pubblico-privati esistenti. L'intervento per la ristrutturazione della stazione sciistica di Mera si affianca all'intervento in atto per il miglioramento e lo sviluppo del complesso di Alagna. Così come funzionale al successo della complessiva riqualificazione turistica della zona è l'idea di Villaggio Albergo Diffuso (VAD).

I settori produttivi interessati dagli interventi previsti dal PIA sono essenzialmente il turismo e il commercio, con un'accentuazione, nel contesto valesiano, per le attività commerciali di piccola dimensione, legate alle tipicità locali. Sono auspiccate e previste positive ricadute, in virtù dell'atteso miglioramento nella vivibilità e nell'attrattività dell'ambiente rurale ed urbano, per l'affermazione di attività definibili come "terziario avanzato" e di attività industriali ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione.

3.2 Il "Progetto Integrato Olimpiadi 2006"

Lo svolgimento nel 2006 delle Olimpiadi Invernali a Torino e nelle valli alpine torinesi porterà con sé non solo l'allestimento di nuove strutture per le gare sportive e per l'afflusso turistico il potenziamento di quelle esistenti nelle località dove le competizioni olimpiche avranno luogo, ma anche incisivi interventi mirati a migliorare l'offerta turistica, i servizi di accoglienza e la stessa qualità dell'ambiente urbano e rurale nell'intero Piemonte. Anche la provincia di Vercelli sarà coinvolta in questi sforzi di miglioramento.

La Regione Piemonte si è fatta promotrice di un'iniziativa a largo raggio per la riqualificazione delle strutture esistenti e la Provincia di Vercelli ha risposto presentando, d'intesa con gli enti locali e con i soggetti sociali ed economici, una proposta progettuale pensata per dare ulteriore sviluppo alle idee-obiettivo individuate

dal Piano Integrato di Sviluppo del territorio della Provincia di Vercelli e con contenuti coordinati e integrati in modo molto concreto con gli interventi previsti dal PIA, allo scopo di massimizzarne gli effetti positivi complessivi.

In un primo tempo, nel dicembre 2002, la Provincia aveva lanciato un suo “Progetto Integrato per il rilancio del comprensorio sciistico dell’Alpe di Mera e per la valorizzazione turistica della provincia di Vercelli (XX Giochi olimpici Invernali dal 2006)”, che raccogliendo l’impegno e la progettualità degli attori locali prospettava un’azione di ampio impatto a favore della riqualificazione del territorio provinciale.

Il Progetto Integrato si poneva l’obiettivo di attuare un sistema di interventi coordinato per la valorizzazione delle caratteristiche territoriali e ambientali della provincia. Veniva prefigurato un sistema orientato verticalmente che concepisce due “porte d’ingresso” della provincia: l’una, a nord, rappresentata dal comprensorio sciistico dell’Alpe di Mera, nel Comune di Scopello, in stretto collegamento con quello del Monte Rosa ad Alagna; l’altra, a sud, costituita dal sistema delle Grange di Lucedio e dalle cittadine storiche del Po. Le due “porte” sarebbero collegate mediante la riqualificazione funzionale dei percorsi ciclopedonali lungo i fiumi Sesia e Po, seguendo i tracciati delle piste ciclabili *Eurovelo*, in un contesto ambientale che permetterebbe una migliore fruizione del territorio e delle sue caratteristiche più tipiche.

L’iniziativa ha avuto il merito di avere ottenuto l’assegnazione di fondi statali per la progettazione di una serie di opere indicate nel Progetto Integrato.

Successivamente, la Regione ha precisato i propri orientamenti programmatici e le proprie disponibilità di investimento in un suo “Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l’approvazione del Programma Regionale delle infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006”, specificando le aree di intervento prioritarie, individuate nel “sistema-neve”, nel sistema *Eurovelo*, nel sistema dei parchi e delle aree naturali, con particolare riferimento all’asta fluviale del Po e nelle aree termali.

Di conseguenza, la Provincia di Vercelli, adeguandosi agli orientamenti regionali, ha provveduto a definire un “Piano degli interventi inerenti l’ambito provinciale del vercellese” che prevede la realizzazione di una cospicua parte degli interventi previsti nell’originario Progetto Integrato e individua tre specifici ambiti di intervento:

1. Sviluppo delle aree turistiche montane;
2. Valorizzazione turistico-economica del sistema dei parchi e delle aree naturali;
3. Miglioramento delle rete pubblica di informazione e accoglienza.

Il “Piano degli interventi” (da noi per semplicità denominato “Progetto Integrato Olimpiadi 2006”), in forte sinergia con i contenuti del PIA, ha come obiettivo strategico, trasversale a tutte le misure di cui è composto, la riqualificazione e la razionalizzazione strutturale del territorio provinciale sotto il profilo turistico, attraverso un suo rafforzamento infrastrutturale e puntando alla creazione di un’offerta turistica e sportiva altamente qualificata e integrata con l’ambiente e la cultura locale, con il consolidamento del ruolo di informazione e di accoglienza turistica della città

capoluogo. In questo quadro, si punta ad inserire le risorse turistiche provinciali nel circuito del turismo sportivo estivo e invernale, facendo leva su una domanda orientata sempre più verso un'offerta integrata tra ambiente, cultura, tempo libero e sport.

I tre ambiti di intervento si articolano nei termini seguenti:

Sviluppo delle aree turistiche montane: gli interventi previsti sono rivolti al potenziamento dei comprensori sciistici dell'Alpe di Mera e del Monte Rosa, anche costruendo le condizioni per un'offerta sciistica invernale complementare tra i due comprensori. Le opere proposte si inseriscono in un disegno più complessivo di sviluppo turistico-sportivo dell'alta Valsesia, che fa leva sul collegamento intervallivo tra Alagna e Gressoney La Trinité, sul versante valdostano, con prospettive di integrazione organizzativa e gestionale dei due comprensori sciistici valsesiani.

Valorizzazione turistico-economica del sistema dei parchi e delle aree naturali: l'azione prefigurata dal "Programma di interventi" punta ad una riqualificazione coordinata dell'ambiente rurale, dell'ambiente urbano e dei beni culturali ed architettonici la cui presenza è inscindibilmente intrecciata nel territorio e la cui peculiare conformazione determina i caratteri storici tipici di gran parte della provincia, segnatamente le zone poste al confine meridionale e quelle situate sul versante orientale, lungo il corso del Sesia. Teatro di questa azione di valorizzazione dei caratteri storici del territorio saranno pertanto le aree fluviali del Sesia, quelle inserite nel Parco del Po, il complesso monumentale rurale delle Grange di Lucedio e le cittadine che si affacciano sul Po.

Miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza: in quest'ambito, il Progetto Integrato Olimpiadi 2006 è orientato al consolidamento del ruolo svolto dalla città di Vercelli per la promozione e la valorizzazione turistica del territorio provinciale. E' previsto un intervento di concorso nel recupero dell'ex Monastero di Santa Chiara, sito destinato alla localizzazione di servizi per l'accoglienza turistica e l'informazione a sostegno dello sviluppo dell'intero sistema turistico-ricreativo della provincia.

3.3 Il Progetto per l'area produttiva e l'incubatore d'impresa a Borgo Vercelli

Nell'ambito della misura 2.3 del DOCUP piemontese 2000-2006 (Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico), il Comune di Borgo Vercelli sta attuando nel proprio territorio un progetto finalizzato ad "Opere di urbanizzazione nell'area del Piano Insediamenti Produttivi (PIP), ANIC/A". Si tratta della costruzione di un'area attrezzata per l'insediamento di attività produttive, situata nelle immediate vicinanze della strada Vercelli-Novara e del casello "Vercelli Est" dell'autostrada A26 Voltri-Sempione.

Con la realizzazione di questo progetto, si intende mettere a disposizione non solo del Comune che ospita l'insediamento, ma di tutta l'area vercellese, una struttura in grado di garantire la localizzazione di nuove attività produttive in condizioni di elevata funzionalità e pertanto idonea "a rispondere ad esigenze occupazionali e di sviluppo delle attività economiche".

In stretto collegamento con questo intervento, il Comune di Vercelli, unitamente ad altri soggetti locali, si è fatto promotore di un progetto per la creazione di un incubatore-acceleratore di impresa all'interno dell'area produttiva di Borgo Vercelli. La struttura assumerà la configurazione di “*Business Center* della Città di Vercelli” e il progetto per la sua realizzazione ricade nella misura 4.2b del DOCUP (Realizzazione di strutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale).

L'obiettivo è dotarsi di un polo attrezzato di promozione imprenditoriale, uno spazio polifunzionale e flessibile la cui finalità principale è innescare meccanismi di accelerazione e di sviluppo economico in un territorio, quello del Vercellese, oggi caratterizzato da una debolezza strutturale. Ciò dovrà avvenire sia attraverso la fornitura di spazi fisici (uffici, locali, laboratori attrezzati) che consentano l'insediamento iniziale e temporaneo di nuove imprese, sia con la messa a disposizione di servizi per la creazione d'impresa e di accompagnamento (assistenza manageriale attiva, supporto per l'accesso a canali privilegiati di finanziamento, servizi tecnici e di *business*). L'inserimento nella struttura comporterà vantaggi quali accesso a *know-how* ed esperienze di qualità, minimizzazione dei costi fissi, tempi rapidi di avvio delle iniziative, accesso a risorse di elevato livello, riduzione del rischio di investimento, sinergie d'affari derivate dall'inserimento in relazioni di rete qualificate, immagine e comunicazione.

Il *Business Center* si pone come elemento facilitatore per l'avvio di percorsi indirizzati a innescare processi di sviluppo economico sostenibile e di qualità. L'attivazione indotta di tali processi potrà consentire la creazione di occasioni di lavoro che, intercettando professionalità che oggi tendono a spostarsi verso altri territori, riducano i rischi di eccessiva perdita di risorse umane qualificate, incrementando la vitalità del tessuto economico.

Il Comune di Vercelli, il Comune di Borgo Vercelli e la Camera di Commercio hanno concluso un accordo di programma per la realizzazione di questo intervento. La Provincia di Vercelli ha individuato la costruzione dell'area industriale attrezzata di Borgo Vercelli, con contestuale riferimento all'incubatore di impresa, tra gli obiettivi prioritari per lo sviluppo del territorio provinciale.

3.4 Il progetto per il Centro Servizi ed Espositivo a Caresanablot

Il Comune di Caresanablot è capofila di un progetto per la costruzione e la gestione, nel suo territorio, di un Centro Servizi Polivalente e Centro Espositivo dei prodotti d'area. Tale progetto è sviluppato nel quadro della misura 2.3 del DOCUP piemontese 2000-2006 (Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico).

Il centro servizi polivalente è finalizzato ad offrire al territorio ed alle imprese una concentrazione di servizi di tipo gestionale e commerciale in grado di favorire e supportare lo sviluppo delle attività presenti, la nascita di nuova imprenditorialità e la crescita complessiva dell'economia locale.

La realizzazione prevede inoltre due spazi espositivi a servizio delle imprese, un centro di tipo *Business to business* (cioè per la facilitazione delle relazioni tra imprese) ed un centro congressuale.

Il centro servizi è stato individuato quale struttura in grado di svolgere il ruolo di punto di riferimento per una funzione di sviluppo e di valorizzazione del mondo rurale legato al territorio locale.

Per la gestione della struttura, è stato definito un modello organizzativo di gestione delle risorse, a mezzo di società a responsabilità limitata, che comprenda tra le sue finalità anche quella di promuovere l'immagine del turismo, le attività economiche e lo sviluppo ecocompatibile di un territorio interprovinciale che si estenda al Biellese, al Vercellese e al Casalese.

La Provincia di Vercelli ha manifestato l'intenzione di aderire a tale società e ha individuato anche il progetto previsto a Caresanablot come obiettivo prioritario per lo sviluppo provinciale.

3.5 Gli altri progetti avviati nel quadro dell'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 3

Agli interventi appena menzionati vanno aggiunti altri, sempre avviati nel quadro del DOCUP piemontese per l'attuazione dell'Obiettivo 2.

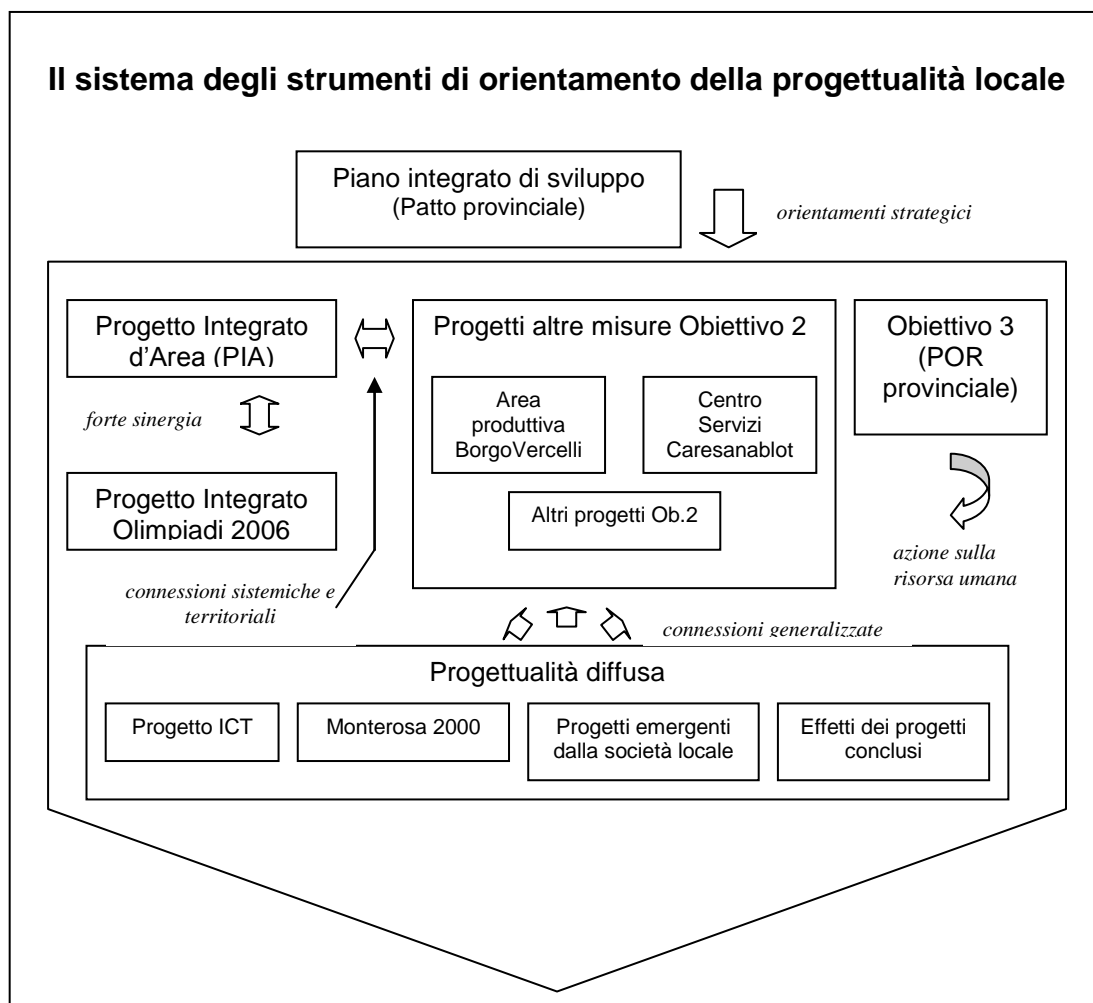
Nell'ambito della misura 2.3 (Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico):

- “Lavori di realizzazione di infrastrutture urbanizzative dei comparti produttivi unionali <Aree produttive>”, proposto dall'Unione COSER-Bassa Vercellese, da realizzarsi nel territorio di Pezzana e Stroppiana (nell'area vercellese);
- “Ricollocazione delle attività artigianali/industriali esistenti”, proposto dal Comune di Riva Valdobbia, da realizzarsi nel territorio del Comune medesimo (nell'area valsesiana).

Nell'ambito della misura 3.2 (Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici):

- “Progetto per lavori di recupero di fabbricati ex caserma e d'albergo da destinare a centro sociale-culturale”, proposto dal Comune di Arborio, da realizzarsi nel territorio dello stesso Comune (nell'area vercellese);
- “Recupero del palazzo Paleologo di Trino”, proposto dal Comune di Trino, da realizzarsi nel territorio dello stesso Comune (nell'area vercellese);
- “Restauro dell'edificio denominato Teatro Sociale”, proposto dal Comune di Balmuccia, da realizzarsi nel territorio dello stesso Comune (nell'area valsesiana);
- “Recupero e adeguamento del centro polifunzionale Fra' Dolcino”, proposto dal Comune di Campertogno, da realizzarsi nel territorio dello stesso Comune (nell'area valsesiana);
- “Punto di accoglienza e informazione con struttura museale”, proposto dal Comune di Postua, da realizzarsi nel territorio dello stesso Comune (nell'area valsesiana);

- “Infrastrutturazione idrica dell’Alpe di Mera”, proposto dal Comune di Scopello, da realizzarsi nel territorio dello stesso Comune (nell’area valsesiana).



Nella provincia di Vercelli, oltre a quelli riconducibili all’Obiettivo 2, è da rimarcare l’importanza dell’utilizzo dei fondi strutturali Obiettivo 3, principalmente dedicati alla tutela e alla qualificazione della “risorsa umana” presente nel territorio.

Sulla base delle linee di indirizzo tracciate dal POR (Piano Operativo Regionale), sono in atto iniziative che interessano le seguenti aree di intervento:

- contrasto alla disoccupazione e sviluppo delle condizioni di occupabilità delle persone;
- formazione professionale e orientamento al lavoro;
- promozione della creazione d’impresa;
- sviluppo e tutela delle condizioni di pari opportunità tra i sessi.

Le azioni condotte nell'ambito dell'Obiettivo 3 si presentano come un completamento essenziale delle politiche più direttamente mirate allo sviluppo economico, poiché la qualificazione delle risorse umane va sempre più profilandosi come uno dei fattori decisivi per le prospettive future dei sistemi territoriali locali.

4. Le finalità strategiche, l'integrazione degli interventi, la progettualità

Per la provincia di Vercelli, le possibilità di imboccare la via di uno sviluppo di segno positivo appaiono legate all'affermarsi di una dinamica virtuosa generata dall'interazione tra

- un' incisiva ed accorta politica di valorizzazione dei caratteri tipici storico-culturali, ambientali e produttivi delle due aree sub-provinciali;
- una riqualificazione del territorio e dell'ambiente naturale;
- il decollo di nuclei di attività economiche a contenuto più innovativo e a più elevata qualificazione tecnologica.

Nel settembre 2002, all'inizio dell'attuale mandato amministrativo, la Provincia di Vercelli ha definito i propri orientamenti strategici fondamentali per un'azione a medio termine di valorizzazione e di rilancio della realtà provinciale.

Tali orientamenti strategici si sono tradotti in un nucleo di quattro indirizzi prioritari:

1. Valorizzazione coordinata e integrata dei caratteri peculiari del territorio, secondo un approccio multidimensionale che investa gli aspetti storico-culturali, ambientali, economico-produttivi e della prestazione di servizi alla collettività, come strumento per il miglioramento della qualità della vita e come leva per lo sviluppo economico, proseguendo l'iniziativa condotta negli anni precedenti.
2. Attenta tutela e forte qualificazione delle risorse umane, tramite il miglioramento dei servizi alla comunità locale e dell'offerta di istruzione e di formazione.
3. Difesa e riqualificazione del territorio, inteso nella sua organizzazione complessiva e nei suoi aspetti ambientali.
4. Garanzia permanente della funzionalità delle infrastrutture sul territorio e sviluppo della dotazione infrastrutturale, sia riguardo alle opere più direttamente poste al servizio della comunità provinciale, sia in riferimento alle strutture di interconnessione con le aree esterne alla provincia.

Tali indirizzi strategici sono stati formulati in coerenza con i contenuti del Piano Integrato di Sviluppo del territorio della Provincia di Vercelli.

Come già accennato in precedenza, nell'aprile 2003, con apposito provvedimento deliberativo, la Giunta Provinciale ha individuato quattro interventi quali "obiettivi

prioritari qualificanti ai fini dello sviluppo sociale ed economico del territorio provinciale”, attribuendovi una speciale rilevanza programmatica nel breve termine:

- Costruzione e gestione di un centro servizi polivalente e centro espositivo dei prodotti d’area in Comune di Caresanablot;
- Realizzazione di un’area industriale attrezzata nel Comune di Borgo Vercelli;
- Interventi per la valorizzazione del Sistema delle Grange di Lucedio e delle cittadine storiche del Parco del Po;
- Rilancio del comprensorio sciistico dell’Alpe di Mera.

Nel mettere in atto la propria azione di supporto ai progetti integrati e più in generale alla complessiva azione di intervento per lo sviluppo locale, la Provincia ha agito coerentemente con gli orientamenti e degli indirizzi sopra illustrati, la cui attuazione può avvenire solo in un quadro di programmazione negoziata e con un’azione coordinata frutto della concertazione fra più soggetti istituzionali, sociali ed economici.

Il complesso progettuale descritto si affianca e si intreccia in modo coordinato e complementare con una nutrita serie di interventi messi in atto da diversi soggetti locali soprattutto pubblici, ma in parte anche privati. Parte di questi interventi è in corso di attuazione in questo periodo; un’altra parte si riferisce ad iniziative svolte nel recente passato ed ormai concluse, ma i cui effetti hanno modificato la situazione preesistente e influiscono sulle prospettive future; un’altra parte ancora è agli abbozzi iniziali, ma i contenuti che vi si riferiscono vanno citati per l’importanza che rivestono.

Tutte le azioni evidenziate si iscrivono entro le coordinate programmatiche tracciate dal “Piano Integrato di Sviluppo del territorio della Provincia di Vercelli” e concorrono a quello sforzo di rilancio concertato che è il principale scopo del Patto siglato tra i soggetti locali.

Tra gli interventi in questione si evidenziano:

- il progetto promosso da una serie di soggetti economici locali, tra cui la Camera di Commercio e l’Unione Industriale, per l’insediamento e lo sviluppo di attività basate sulle *Information and Communication Technologies* (ICT);
- la realizzazione del progetto “Monterosa 2000”, consistente nell’ammodernamento della struttura funiviaria sulle pendici del Monte Rosa sopra Alagna e nella prosecuzione della funivia fino alla località valdostana di Gressoney;
- una serie di interventi a sostegno dello sviluppo locale in Valsesia collegati al programma comunitario Interreg e coordinati dal GAL “Le Valli del Rosa”;
- gli investimenti a favore delle aree produttive attrezzate sulla base della legge n. 236/93 per le “aree a forte squilibrio tra domanda e offerta di lavoro”;
- l’attività mirata alla creazione di un centro ricerche nel settore dell’energia nell’area della centrale termoelettrica dell’ENEL a Trino Leri-Cavour;
- l’avvio del *Master* in risicoltura a Vercelli;
- la prevista realizzazione di una “risoteca” nei pressi del capoluogo provinciale;
- l’iniziativa per lo sviluppo di un distretto vercellese del commercio e del tempo libero;

- la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità Milano-Torino-Lione;
- il progetto per la costruzione della strada tangenziale Nord di Vercelli, per ulteriori miglioramenti della mobilità da e verso l'area vercellese.
- le azioni in parte realizzate, in parte tuttora in corso, per la celebrazione del Giubileo, che nell'area vercellese si sono sviluppate a favore della valorizzazione dei beni culturali collegati all'antica Via Francigena e in Valsesia si sono concretizzate nelle opere per la valorizzazione del Sacro Monte di Varallo;
- le azioni in corso per il recupero e la valorizzazione del "sistema museale vercellese", secondo criteri che prevedono una progressiva integrazione tra i siti museali intesi in senso stretto e gli "ecomusei", fondati sulla tradizione storico-culturale rurale delle "Terre d'acqua";
- le azioni in corso per il recupero e la valorizzazione del "sistema museale valesiano", anche in questo caso con integrazione tra i musei veri e propri e i momenti della tradizione storico-culturale montana, in particolare legati alla tradizione Walser;
- lo svolgimento dei campionati europei e mondiali di canoa e *kayak* nel 2002 in alta Valsesia;
- le attività svolte dall'Agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia (APRIVV), volte a facilitare l'insediamento di nuove imprese industriali nel territorio;
- le attività svolte dalla Società NORDIND, impegnata nella conduzione e nello sviluppo delle aree produttive attrezzate e nel sostegno alla promozione di attività innovative nel settore dell'industria;
- le attività dell'Agenzia per l'Energia del Vercellese e della Valsesia (APEVV), per la promozione dell'innovazione nelle tecnologie energetiche e il miglioramento delle modalità dell'uso delle fonti di energia;
- le attività del Consorzio UNIVER e della Facoltà di Ingegneria di Vercelli per il collegamento tra Università e imprese locali, con la gestione dell'incubatore d'impresa;
- le attività di sportello della Camera di Commercio di Vercelli finalizzate all'informazione ed alla consulenza su progetti imprenditoriali, internazionalizzazione del *business*, partecipazione a programmi comunitari, regionali e statali.

Il metodo utilizzato per la costruzione e l'avvio dei progetti integrati, come pure degli altri interventi richiamati in queste note, è la concertazione tra i diversi soggetti operanti nello scenario provinciale, sia quelli con responsabilità istituzionale di governo del territorio, sia quelli svolgenti ruoli di rappresentanza sociale e di intervento diretto nell'economia, sia di natura pubblica che di natura privata.

E' stata percorsa con convinzione la strada del ricorso agli strumenti della programmazione negoziata, che esalta nello stesso tempo l'apporto specifico e la responsabilità degli attori, istituzionali e non, che decidono di impegnarsi nel varo e nell'attuazione degli interventi, massimizzando le potenzialità dei rapporti di

collaborazione che vanno ad instaurarsi in funzione dell'efficacia delle concrete soluzioni da realizzare.



La convinzione che sta alla base di tale metodo operativo è che sia l'unico possibile se si intende veramente raggiungere quella coesione di sistema nel territorio locale che è condizione irrinunciabile per uno sviluppo locale equilibrato ed armonico.

La migliorata capacità di coesione e la crescita della progettualità locale emerse in questi ultimi anni costituiscono esse stesse un importante punto di forza per le opportunità di sviluppo e schiudono alla comunità provinciale nuove prospettive positive la cui esistenza non poteva precedentemente essere data per scontata.

Seconda parte

La descrizione dei progetti integrati

Il Progetto Integrato d'Area

Obiettivo: riqualificare il territorio

Il “progetto integrato d’area” è una particolare misura prevista dal DOCUP piemontese 2000-2006 per l’Obiettivo 2 che ha come scopo quello di ottenere un significativo miglioramento di una determinata area territoriale mediante l’attuazione di una serie di interventi diffusi sul territorio e tra loro integrati.

Lo scopo principale del PIA della provincia di Vercelli è la riqualificazione del territorio, vista come elemento fondamentale per le prospettive di rilancio e sviluppo economico.

Nel Vercellese, il progetto integrato mira a conseguire miglioramenti nella qualità dell’ambiente e nella valorizzazione di beni che appartengono al patrimonio storico-culturale locale. In Valsesia, l’obiettivo del miglioramento territoriale è soprattutto inteso come potenziamento e miglioramento qualitativo delle strutture turistiche con modalità tali da assicurare la massima salvaguardia dell’ambiente.

Sono previsti 29 interventi.

INTERVENTO**LOCALITA'**

Recupero strutturale d'immobile per area museo e centro servizi	Albano Verellese
Collegamento del sistema delle piste ciclabili del Parco Lama del Sesia	Quinto Verellese
Interventi di allestimento di un percorso naturalistico storico turistico	Villarboit, Rovasenda, Balocco, San Giacomo Verellese
Realizzazione di area attrezzata ad uso turistico ricreativo	Arborio
Interventi per la rinaturazione dei corsi d'acqua - Roggia Bona	Stroppiana, Pezzana
Progetto di recupero funzionale e restauro di porzione del Castello di Villata	Villata
Recupero conservativo del castello Avogadro	Quinto Verellese
Progetto per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di ampliamento del fabbricato ex casa del fascio	Olcenengo
Allestimento di area mercatale e spazio polifunzionale	Buronzo
Primi interventi di recupero della Chiesa di S. Maria di Lucedio	Trino
Progetto Ninfea reti ecologiche dal Bosco della Partecipanza al fiume Po	Trino
Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale del territorio Verellese	Tutti i comuni della provincia di Vercelli
Riqualificazione di Piazza del Castello e zone limitrofe	Desana
Foresteria del Parco	Trino
Ristrutturazione immobile a fini ricettivi baita - rifugio Alpe Seccio	Boccioleto
progetto di ristrutturazione immobile in frazione Ferrera	Cravagliana
Recupero di fabbricati dismessi da adibire a strutture ricettive rifugio alpino Oro Balme	Cervatto
Recupero ex albergo della posta Lotto n. 1	Fobello
Ristrutturazione complesso ex acque minerali ad uso turistico alberghiero	Rima San Giuseppe
Ristrutturazione di edificio a Roncaccio Superiore	Rimella
Ristrutturazione edificio ad uso ricettivo	Rossa
Collegamento viario Alpe di Mera	Scopello
opere per impianto idrico per il Villaggio turistico " La porta del Rosa	Quarona
Stazione del Villaggio Albergo diffuso	Quarona
Ristrutturazione edificio " casa parrocchiale " per la realizzazione di struttura ricettiva	Breia
Ristrutturazione fabbricato circolo terrieri Breia per struttura ricettiva	Breia
risanamento conservativo ex asilo di Valmonfredo	Cellio
Realizzazione strutture e spazi per manifestazioni	Cellio
Recupero di parte di edificio da destinarsi a casa per ferie/ostello	Valduggia

La spesa totale per la realizzazione del progetto integrato, sulla base dell'ultimo quadro completo disponibile ancora in via di revisione, è quantificata in € 16.269.579,85

1

Nuove strutture qualificate per il Parco delle Lame del Sesia

“Recupero strutturale d'immobile per area museo e centro servizi” -

L'intervento consiste nel recupero di un immobile che fa parte dell'edificio dell'Ente Parco Lame del Sesia. Sarà possibile destinare gli attuali spazi a strutture artigianali per l'esercizio dei mestieri tradizionali, con quattro botteghe che si affacceranno nella piazza-cortile dove già vi sono il museo, la sala convegni, l'ambulatorio veterinario per curare volatili e animali del Parco e presto anche la foresteria.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Albano Verellese

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Ente Parco delle Lame del Sesia

Spesa complessiva prevista: € 761.459,67

Contributo comunitario: € 533.021,76

2

Piste ciclabili nel Parco

“Collegamento del sistema delle piste ciclabili del Parco Lame del Sesia” -

Verrà realizzato un ponte ciclabile in legno per l'attraversamento del Rio Orfinale, che contribuirà al completamento del sistema ciclabile del Parco collegandolo al sistema delle piste Eurovelo. Si avranno collegamenti con la sponda novarese e vercellese del Sesia ed in particolare con i castelli di Quinto e Villata, punti di richiamo del sistema della Baraggia.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Quinto Verellese

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Ente Parco delle Lame del Sesia

Spesa complessiva prevista: € 169.939,51

Contributo comunitario: € 126.532,00

3

Percorsi tra natura e storia

“Interventi di allestimento di un percorso naturalistico storico turistico” - L'intervento consiste nella realizzazione di percorsi naturalistici percorribili anche in bicicletta e segnalati da una adeguata cartellonistica e da una segnaletica orientativa, con materiale illustrativo per la fruizione del patrimonio storico, culturale, ambientale presente sul territorio.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Balocco, Rovasenda, San Giacomo Vercellese, Villarboit

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Consorzio Ovest Sesia Baraggia

Spesa complessiva prevista: € 88.498,20

Contributo comunitario: € 67.258,63

4

Il laghetto di Arborio si attrezza per i turisti

“Realizzazione di area attrezzata ad uso turistico ricreativo” - E' prevista la realizzazione di un edificio che ospiterà attività ricreative nei pressi del laghetto di Arborio, come elemento di attrazione dell'area compresa nel circuito turistico locale del sistema della Baraggia.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Arborio

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Arborio

Spesa complessiva prevista: € 131.838,77

Contributo comunitario: € 93.605, 53

5

Verranno restituite alla natura le rogge Bona e Marcova

“Interventi per la rinaturazione dei corsi d'acqua - Roggia Bona” - L'intervento, che interesserà quattro punti della roggia Bona e della roggia Marcova, consisterà in un ripopolamento di pesci, in una rinaturazione delle sponde dei corsi d'acqua con tecniche d'ingegneria naturalistica e nella creazione di strutture per l'accesso ai corsi d'acqua per la pesca.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Pezzana, Stroppiana
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Consorzio Ovest Sesia Baraggia
Spesa complessiva prevista: 286.915, 24 (ultimo quadro completo disponibile)
Contributo comunitario: da precisare

6

Il Castello di Villata accoglierà i visitatori del Parco

“Progetto di recupero funzionale e restauro di porzione del Castello di Villata” - La ristrutturazione parziale del castello contribuirà al miglioramento dell'ospitalità nei confronti dei visitatori del Parco Lama del Sesia e del circuito dei castelli del Vercellese. Il recupero conservativo del Castello di Villata ha come obiettivo la tutela del bene architettonico e si propone di rispondere ad una domanda diversificata di fruizione turistica, con adeguati allestimenti espositivi e andando oltre le tradizionali funzioni di tutela e conservazione.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Villata
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Villata
Spesa complessiva prevista: € 442.643,10
Contributo comunitario: € 323.129,46

7

Il Castello di Quinto sarà pronto per un turismo di qualità

“Recupero conservativo del castello Avogadro” - L'intervento ha come obiettivo principale il recupero conservativo del Castello di Quinto Verellese. Il progetto è stato impostato come tentativo di garantire nel tempo l'esistente, come documento insostituibile delle culture materiali che l'hanno prodotto. Anche in questo caso ci si propone di corrispondere alle più evolute esigenze turistiche, elevando la qualità dei servizi offerti con allestimenti espositivi adeguati, servizi di divulgazione e servizi quali il ristoro e i book-shop.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Quinto Verellese

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Verellese

Spesa complessiva prevista: € 2.299.632,49

Contributo comunitario: € 1.678.731,72

8

Dal recupero del patrimonio architettonico nuove strutture per l'offerta turistico-culturale

“Progetto per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di ampliamento del fabbricato ex <Casa del Fascio>” - Il progetto prevede la ristrutturazione della ex “Casa del Fascio” di Olcenengo, come contributo all'opera di recupero del patrimonio architettonico della Provincia di Vercelli. Il recupero della struttura si inserisce in un'azione volta a incentivare la creazione di pacchetti turistici che abbiano nell'offerta culturale ed enogastronomica il loro punto di forza.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Olcenengo

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Olcenengo

Spesa complessiva prevista: € 479.180,66

Contributo comunitario: € 340.218,26

9

Dove assaporare la tradizione dei prodotti tipici locali

“Allestimento di area mercatale e spazio polifunzionale” - La realizzazione dell'opera mira ad un recupero del significato di tipicità dei prodotti locali e della tradizione di socialità ed aggregazione anche culturale del sito che vedrà la presenza dell'area mercatale. Tra gli obiettivi primari vi è infatti il rilancio del mercato rurale dei prodotti tipici locali.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Buronzo
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Buronzo
Spesa complessiva prevista: € 153.097,05
Contributo comunitario: € 108.454,87

10

Al via il recupero di Santa Maria di Lucedio

“Primi interventi di recupero della Chiesa di Santa Maria di Lucedio” - L'obiettivo è il recupero statico-strutturale della chiesa di S.Maria di Lucedio con interventi di rifacimento della copertura, ripristino dell'efficienza strutturale, fornitura e posa in opera di faldaleria in rame, ripristino o rifacimento di tutti i serramenti esterni. A completamento si avrà una sistemazione delle aree di servizio e di accesso. Il progetto si inserisce tra gli interventi e le iniziative finalizzati alla valorizzazione e fruizione della pianura vercellese, per il rilancio della sua immagine turistica attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, storico-architettonici e naturalistici presenti sul territorio.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Provincia di Vercelli
Spesa complessiva prevista: 842.018,64 (ultimo quadro completo disponibile)
Contributo comunitario: da precisare

11

Il Progetto Ninfea per il ripristino naturalistico del territorio rurale

“Progetto Ninfea reti ecologiche dal Bosco della Partecipanza al fiume Po” - Verranno messi in atto interventi per la ricostruzione e il ripristino degli elementi naturali e seminaturali presenti nell'area del Bosco, per la creazione di una rete ecologica a scala locale che consenta la connessione tra il Parco delle Sorti della Partecipanza di Trino e il Parco Fluviale del Po e dell'Orba. Attraverso la sensibilizzazione delle realtà locali e il loro coinvolgimento nella progettazione degli interventi si intende attivare un processo di sviluppo sostenibile del territorio.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Provincia di Vercelli

Spesa complessiva prevista: 394.298,10 (ultimo quadro completo disponibile)

Contributo comunitario: da precisare

12

Una forte azione di marketing per far scoprire la provincia al grande pubblico

“Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale del territorio Vercellese” - L'iniziativa prevede, da un lato, l'individuazione di percorsi per la scoperta dei caratteri tipici del territorio valesiano e di quello vercellese e la loro evidenziazione con documentazione e segnaletica; dall'altro lato, la costruzione e la presentazione in rete ad un pubblico il più vasto possibile di un sistema di guida alle risorse turistiche, culturali e naturalistiche della provincia, puntando all'inserimento dell'offerta locale nei grandi circuiti di attrazione turistica.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Tutti i comuni della provincia di Vercelli

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Provincia di Vercelli

Spesa complessiva prevista: 495.000,00 (ultimo quadro completo disponibile)

Contributo comunitario: da precisare

13

Piazza del Castello in Desana verrà riqualificata

“Riqualificazione di Piazza del Castello e zone limitrofe” - E' previsto il recupero filologico della piazza, con la sostituzione delle pavimentazioni, l'utilizzo di lampioni consoni al contesto e la creazione di aree attrezzate e servizi per eventi e manifestazioni collegate al Castello e alla Casa Minella. Le opere di risanamento e di riqualificazione delle aree adiacenti la piazza completeranno l'intervento di recupero.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Desana

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Desana

Spesa complessiva prevista: € 702.654,19

Contributo comunitario: € 505.911,01

14

Punto di accoglienza nel Bosco della Partecipanza

“Foresteria del Parco” - La ristrutturazione della Cascina Guglielmina in foresteria del Parco caratterizzerà il sistema di accoglienza dei visitatori e costituirà la sede per lo svolgimento di attività convegnistiche e di divulgazione connesse con le tematiche del luogo. Sono compresi nell'opera gli arredi, la realizzazione dei parcheggi e di un'area pic-nic posta tra la Foresteria e l'ingresso del Parco, la sistemazione della viabilità e dell'illuminazione esterna.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Parco Naturale Bosco della Partecipanza di Trino

Spesa complessiva prevista: € 808.362,28

Contributo comunitario: € 330.000,00

15

Una baita-rifugio per i turisti sui sentieri della Valsesia

“Ristrutturazione immobile a fini ricettivi baita - rifugio Alpe Seccio” - Si prevede la ristrutturazione di un edificio caratteristico che assicurerà la creazione di ricettività turistica lungo i sentieri dell'arte e nei luoghi di collegamento con la Val d'Egua e la Val Mastallone

Comune in cui è localizzato l'intervento: Boccioleto

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Boccioleto

Spesa complessiva prevista: € 175.063,42

Contributo comunitario: € 122.544,39

16

Una moderna struttura turistica nella frazione Ferrera di Cravagliana

“Progetto di ristrutturazione immobile in frazione Ferrera” – L'intervento prevede il recupero di un immobile già in passato adibito a trattoria-pensione per la realizzazione di una moderna struttura ricettiva turistica.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Cravagliana

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Cravagliana

Spesa complessiva prevista: € 167.404,34

Contributo comunitario: € 117.183,03

17

All'Oro di Balme il nuovo punto-tappa del circuito dei Sentieri dell'Arte

“Recupero di fabbricati dismessi da adibire a strutture ricettive rifugio alpino Oro Balme” – Verrà realizzato il recupero di un nucleo di fabbricati di alto interesse architettonico, storico e d ambientale, fra i quali vi sono anche edifici Walser del XVII secolo, per ricavarne una struttura turistica di tipo baita-rifugio-ostello dotata di aree ricreative. La struttura diverrà inoltre un punto-tappa del circuito turistico “Sentieri dell’Arte” nella Val Mastallone.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Cervatto
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Cervatto
Spesa complessiva prevista: € 445.284,71
Contributo comunitario: € 311.699,29

18

L'Albergo della Posta riapre le porte ai turisti

“Recupero ex albergo della posta Lotto n.1” - L'intervento consiste nella riqualificazione dell'ex Albergo della Posta di Fobello attraverso un'opera di recupero e ristrutturazione che ne garantirà il mantenimento degli attuali caratteristici profili, per ricavare un utilizzo in linea con le esigenze di incremento della ricettività turistica.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Fobello
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Parco Naturale Alta Valsesia
Spesa complessiva prevista: € 563.464,65
Contributo comunitario: € 394.425,25

19

Comfort e benessere per i visitatori della Valsesia

“Ristrutturazione complesso ex acque minerali ad uso turistico alberghiero” - E' previsto il recupero di un sito industriale dimesso così da permettere la realizzazione di una struttura da destinare a ricettività alberghiera, con camere e servizi per il comfort, il benessere e la salute personale.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Rima San Giuseppe

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Rima San Giuseppe

Spesa complessiva prevista: 515.363,02 (ultimo quadro completo disponibile)

Contributo comunitario: da precisare

20

Una base per la scoperta della montagna

“Ristrutturazione di edificio a Roncaccio Superiore” - La ristrutturazione dell'edificio consentirà una utilizzazione per diversi scopi e funzioni: punto informativo per visite guidate al Parco Naturale Alta Valsesia, accoglienza di gruppi scolastici, corsi di aggiornamento, sede di attività di studio per botanici, punto-base per i “Campi-Avventura” gestiti dal WWF.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Rimella

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Rimella

Spesa complessiva prevista: € 200.013,16

Contributo comunitario: € 140.009,21

21

A Rossa il recupero di una struttura per il turismo

“Ristrutturazione edificio ad uso ricettivo” - L'intervento prevede il recupero di un edificio già adibito allo svolgimento di attività artigianali per consentire la creazione di una struttura idonea all'accoglienza dei turisti.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Rossa

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Rossa

Spesa complessiva prevista: € 464.135,44

Contributo comunitario: € 324.894,80

22

I nuovi collegamenti viari all'Alpe di Mera

“Collegamento viario Alpe di Mera” - Saranno realizzate le aree di parcheggio per i mezzi dei visitatori dell'Alpe di Mera con il collegamento viario per l'accesso alle aree di sosta.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Scopello

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Scopello

Spesa complessiva prevista: € 2.623.961,39

Contributo comunitario: € 1.810.533,36

23

Nuove infrastrutture per “La Porta del Rosa”

“Opere per impianto idrico per il villaggio turistico <La Porta del Rosa>” - E' prevista la realizzazione di opere di captazione idrica, di vasche di raccolta e potabilizzazione, come elemento di indispensabile infrastrutturazione per l'agibilità del villaggio turistico.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Quarona

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Quarona

Spesa complessiva prevista: € 419.481,50

Contributo comunitario: € 293.637,05

24

Rivivono per il VAD i vecchi edifici di Quarona

“Stazione del Villaggio Albergo Diffuso” - Il recupero delle strutture abbandonate che in passato avevano fatto parte delle Ferrovie dello Stato fornirà la sede delle attività amministrative ed operative per la nuova filiera forestale “Valli del Rosa”, come pure per i servizi di protezione civile e antincendio e per associazioni ambientaliste.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Quarona

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Quarona

Spesa complessiva prevista: € 419.275,33

Contributo comunitario: € 256.719,00

25

A Breia nuove opportunità per i visitatori

“Ristrutturazione edificio <casa parrocchiale> per la realizzazione di struttura ricettiva” - Dopo l'intervento di ristrutturazione, lo stabile sarà trasformato in centro di accoglienza turistica, andando così ad accrescere le opportunità di permanenza a disposizione di quanti vorranno lanciarsi alla scoperta di tutti gli angoli dell'alta Valsesia.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Breia

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Breia

Spesa complessiva prevista: 129.114,23 (ultimo quadro completo disponibile)

Contributo comunitario: da precisare

26

Ristrutturazioni ad hoc per potenziare l'ospitalità in valle

“Ristrutturazione fabbricato circolo terrieri Breia per struttura ricettiva” - E' in previsione la realizzazione di minialloggi per vacanze come potenziamento della ricettività turistica alberghiera.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Breia

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Breia

Spesa complessiva prevista: € 97.432,74

Contributo comunitario: € 68.272,92

27

Per ricevere i turisti verrà recuperato il vecchio asilo

“Risanamento conservativo ex asilo di Valmonfredo” - La ristrutturazione dell'ex Asilo permetterà la con trasformazione dello stabile in un residence destinato a far parte del sistema di albergo diffuso della Valsesia.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Cellio
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Cellio
Spesa complessiva prevista: € 397.778,64
Contributo comunitario: € 278.445,04

28

*Nuovi spazi per valorizzare la suggestione
delle tradizioni valsesiane*

“Realizzazione strutture e spazi per manifestazioni” - Sono previsti lavori mirati alla realizzazione di strutture e spazi per manifestazioni ed eventi, per ospitare attività di valorizzazione e promozione dell'artigianato tipico, nonché per la valorizzazione di elementi ecomuseali.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Cellio
Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Cellio
Spesa complessiva prevista: € 201.940,84
Contributo comunitario: € 82.795,74

29

Nuova struttura turistica a Valduggia

“Recupero di parte di edificio da destinarsi a casa per ferie/ostello” –
L'intervento prevede il recupero di una struttura edilizia da trasformare in centro per l'accoglienza turistica mirata specificamente agli anziani, anche in quanto tipologia ricettiva attualmente carente in valle.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Valduggia

Soggetto beneficiario dei fondi UE: Comune di Valduggia

Spesa complessiva prevista: € 648.410,24

Contributo comunitario: € 453.887,16

Il Progetto Integrato Olimpiadi Invernali 2006

*Una migliore qualità del territorio
per un'offerta turistica di alto livello*

Le misure da attuarsi in preparazione delle Olimpiadi Invernali 2006 hanno come finalità non solo l'approntamento degli impianti nelle località dei giochi, ma anche il miglioramento dell'attrattività di tutto il Piemonte.

In quest'ambito, il piano di interventi messo a punto per la nostra provincia si pone come obiettivo quello di realizzare un netto miglioramento delle infrastrutture presenti nelle aree turistiche montane, assieme ad una riqualificazione delle aree naturali e dell'assetto urbano delle cittadine del Parco del Po, nella zona di pianura.

Si punta anche a far compiere un salto di qualità ai servizi di informazione turistica e di accoglienza presentando un'offerta di alto livello qualitativo rivolta al turismo sportivo amante dell'ambiente e al turismo informato che vuole esplorare gli aspetti tipici del territorio.

Questo progetto integrato svilupperà forti sinergie con gli interventi del PIA.

Sono previsti 22 interventi.

INTERVENTO**LOCALITA'**

Realizzazione nuove piste di sci nella zona Cimalegna-Olen	Alagna Valsesia
Bacino di accumulo idrico per innevamento ed antincendio	Alagna Valsesia
Impianto di innevamento programmato per la pista Bocchetta delle Pisse-Alagna	Alagna Valsesia
Sistemazione della pista da sci Bocchetta delle Pisse-Alagna	Alagna Valsesia
Generatori di neve	Scopello
Realizzazione seggiovia "Camparient"	Scopello
Realizzazione seggiovia "Bimella"	Scopello
Realizzazione seggiovia "Capricorno"	Scopello
Recupero dell'abbazia di Lucedio	Trino
Ripristino pontili natanti e traghetto sul Po	Palazzolo Vercellese, Fontanetto Po
Recupero e riqualificazione urbanistico-architettonica della Biblioteca Civica di Trino con le sue pertinenze e i percorsi ad essa connessi	Trino
Recupero e riqualificazione ambientale "nucleo storico" nei suoi spazi pubblici, vie e piazze	Trino
Recupero funzionale Cascina Ressia	Crescentino
Recupero Palazzo OVIS da destinare a centro museale "G.B. Viotti"	Fontanetto Po
Recupero del teatro a sala polivalente	Fontanetto Po
Recupero funzionale della Casa di Riposo Suore di Carità	Crescentino
Recupero area archeologica di S. Michele	Trino
Risistemazione fondi librari in ambito museale	Trino
Studio d'inserimento urbanistico nel contesto storico-urbano di Trino. Creazione di una musealità interattiva tramite il recupero del Convento dei Domenicani con le sue pertinenze e le aree ad esso riconducibili	Trino
Ristrutturazione e adeguamento edificio polifunzionale adibito ad attività sportiva e centro di sviluppo turistico-ricreativo dell'area Parco del Po	Palazzolo Vercellese
Valorizzazione ambientale e realizzazione aree per lo svago e il tempo libero lungo il fiume Sesia	Gattinara, Lenta
Recupero della manica settecentesca del Monastero di S. Chiara da destinare a Centro polivalente per l'informazione e l'accoglienza turistica e lo sviluppo del sistema turistico ricreativo	Vercelli

La spesa totale per la realizzazione del progetto integrato è stata inizialmente prevista in € 10.231.978,00

1

Nuove piste da sci sul Monte Rosa nella zona Cimalegna-Olen

“Realizzazione nuove piste da sci nella zona Cimalegna – Olen” - Con questo intervento, la Società Monterosa 2000 vuole affiancare al già immenso e spettacolare bacino sciabile in fuoripista della località una rete di piste da discesa con diversi gradi di difficoltà, lunghezza e pendenza che unisca il passo dei Salati (punto di collegamento fra la Valsesia e la Valle di Gressoney) alla zona di Cimalegna (stazione intermedia del nuovo impianto funiviario) e da lì Pianalunga (fulcro della rete impiantistica locale), lungo il vallone dell’Olen. E’ previsto che i lavori di realizzazione avvengano con il minimo impatto sulle condizioni ambientali.

Comune in cui è localizzato l’intervento: Alagna Valsesia

Soggetto proponente: Monterosa 2000 Spa

Spesa complessiva prevista: € 1.300.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.300.000,00

2

Un bacino idrico per l’innnevamento artificiale e per le emergenze antincendio

“Bacino di accumulo idrico per innevamento ed antincendio” - E’ prevista la realizzazione di un “bacino di captazione” per raccogliere le acque del Torrente Olen, bacino che servirà ad alimentare il sistema di innevamento artificiale dell’area di Pianalunga, delle piste verso Bocchetta delle Pisse e di rientro ad Alagna. Il bacino potrà essere utilizzato anche per attingere acqua in caso di emergenza per operazioni aeree di antincendio.

Comune in cui è localizzato l’intervento: Alagna Valsesia

Soggetto proponente: Monterosa 2000 Spa

Spesa complessiva prevista: € 150.000,00

Cofinanziamento regionale: € 150.000,00

3

Neve artificiale per la pista Bocchetta delle Pisse-Alagna

“Impianto d’ innevamento programmato per la pista *Bocchetta delle Pisse-Alagna*” - L’intervento punta alla realizzazione di un impianto di innevamento artificiale fino all’abitato di Alagna. L’impianto dovrà servire i tracciati di pista da discesa nell’area Bocchetta delle Pisse-Alagna, garantendo un innevamento costante durante tutto il corso della stagione invernale, anche nella zona di bassa quota, per consentire il rientro con gli sci fino in paese.

Comune in cui è localizzato l’intervento: Alagna Valsesia

Soggetto proponente: Monterosa 2000 Spa

Spesa complessiva prevista: € 3.250.000,00

Cofinanziamento regionale: € 3.250.000,00

4

La pista da sci Bocchetta delle Pisse-Alagna ampliata e migliorata

“Sistemazione della pista da sci *Bocchetta delle Pisse-Alagna*” - Verrà realizzata una pista da sci tra l’area di Bocchetta delle Pisse e l’abitato di Alagna, servita da un moderno ed efficiente impianto di innevamento programmato. Parte del tracciato già esistente verrà ampliata e rimodellata. La tratta finale di collegamento al paese verrà realizzata al fine di permettere il rientro degli sciatori, garantendo quindi un maggior flusso di utenza alla stazione. Anche in questo caso, massima attenzione agli aspetti ambientali.

Comune in cui è localizzato l’intervento: Alagna Valsesia

Soggetto proponente: Monterosa 2000 Spa

Spesa complessiva prevista: € 500.000,00

Cofinanziamento regionale: € 500.000,00

5

Neve programmata all'Alpe di Mera

“Generatori per neve programmata” - L'obiettivo di fondo è ristrutturare e riqualificare l'intera dotazione impiantistica della stazione sciistica dell'Alpe di Mera. Nello specifico, l'intervento è diretto al completamento dell'impianto di innevamento programmato con la realizzazione degli impianti di distribuzione dell'energia, dell'aria compressa e l'acquisto dei generatori di neve.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Scopello

Soggetto proponente: Alpe di Mera Spa

Spesa complessiva prevista: € 1.900.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.330.000,00

6

Completamente ammodernata la nuova seggiovia Camparient

“Realizzazione seggiovia Camparient” - Le due attuali sciovie parallele a bassa portata saranno sostituite da una nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento fisso, ottenendo una maggiore portata totale, un significativo miglioramento del servizio e la possibilità di incrementare ulteriormente la portata in caso di necessità momentanee. La nuova seggiovia è prevista sull'asse centrale delle due sciovie esistenti. Le piste delle attuali sciovie saranno dotate di innevamento programmato.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Scopello

Soggetto proponente: Alpe di Mera Spa

Spesa complessiva prevista: € 2.500.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.750.000,00

7

La nuova seggiovia Bimella

“Realizzazione seggiovia Bimella” - Le due vecchie sciovie Colma e Bimella, ormai obsolete, verranno rimpiazzate da una nuova sciovia biposto ad agganciamento fisso. La portata del nuovo impianto risulterà pari a quella dei due precedenti impianti. Vi sarà un nuovo tracciato che correrà sulla linea di ritorno del vecchio Bimella. Le piste principali servite dalla nuova seggiovia saranno dotate di innevamento programmato.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Scopello

Soggetto proponente: Alpe di Mera Spa

Spesa complessiva prevista: € 2.200.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.540.000,00

8

La nuova seggiovia Capricorno

“Realizzazione seggiovia Capricorno” - Si tratta di un nuovo impianto di seggiovia quadriposto ad agganciamento fisso da realizzarsi in sostituzione della vecchia sciovia Pian Rastò. Il nuovo impianto Capricorno avrà un nuovo tracciato, prevista in parallelo a quello dell'attuale seggiovia di arroccamento Scopello-Alpe di Mera. Nei pressi della stazione di valle sono ubicati i parcheggi dell'Alpe Trogo. Le piste già attualmente servite dalla sciovia Rastò subiranno leggere modifiche nella parte terminale per consentire il raggiungimento della nuova stazione di valle. Sulla pista principale è previsto l'innevamento programmato.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Scopello

Soggetto proponente: Alpe di Mera Spa

Spesa complessiva prevista: € 2.568.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.797.600,00

9

L'Abbazia di Lucedio recupererà parte dei fasti di un tempo

“Recupero dell'Abbazia di Lucedio” - L'Abbazia di Lucedio, parte del Sistema delle Grange di Lucedio e la cui fondazione risale al XII secolo, verrà recuperata con interventi di conservazione e di recupero, articolati in:

- completamento degli interventi conservativi della chiesa di S.Maria di Lucedio;
- interventi di sistemazione di aree di servizio esterne, per l'accessibilità della chiesa e dell'intero complesso abbaziale e per la fruizione paesaggistica dell'intero complesso;
- primi interventi per la funzionalizzazione dell'Abbazia con particolare riferimento alla sala capitolare, al refettorio e al chiostro.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto proponente: Provincia di Vercelli

Spesa complessiva prevista: € 1.000.000,00

Cofinanziamento regionale: € 700.000,00

10

Tornerà il traghetto a fune tra le sponde del Po

“Ripristino pontili natanti e traghetto sul Po” - A richiamo della memoria storica del rapporto con il fiume, l'intervento si pone l'obiettivo di ripristinare il traghetto a fune, incentivandone anche la fruizione turistica nella cornice del Parco del Po. Il progetto prevede il collegamento delle due sponde con una fune in acciaio, pontili di collegamento alle rive, il traghetto per persone e biciclette, sentieri di collegamento con le aree pic-nic in entrambe le sponde, opere ingegneristiche per allestire i punti di attracco.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Palazzolo Vercellese e Fontanetto Po

Soggetto proponente: Ente Parco del Po

Spesa complessiva prevista: € 150.000,00

Cofinanziamento regionale: € 105.000,00

11

L'area urbana storica di Trino e i suoi beni culturali verranno riqualificati

“Recupero e riqualificazione urbanistico-architettonica della Biblioteca Civica di Trino con le sue pertinenze e i percorsi ad essa connessi” - Si tratta di un intervento di riqualificazione e valorizzazione strutturale dell'area urbana storica di Trino, che vedrà privilegiati il recupero e la riqualificazione storico-culturale dei beni e dei siti più significativi. L'intervento si articola in:

- identificazione del sistema delle piazze pubbliche dell'area urbana storica, con interventi sull'arredo urbano, sul recupero di edifici, sul traffico e l'accessibilità turistica;
- un percorso urbano per la connessione pedonale-ciclabile delle piazze pubbliche;
- interventi sull'ex Teatro Civico, destinandone spazi a biblioteca e sala per lettura, esposizioni e incontri.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto proponente: Comune di Trino

Spesa complessiva prevista: € 3.100.000,00

Cofinanziamento regionale: € 2.170.000,00

12

Riqualificazione urbana di via Cavour e della Roggia Stura a Trino

“Recupero e riqualificazione ambientale “nucleo storico” nei suoi spazi pubblici, vie e piazze” - L'intervento consente di qualificare due strutture urbane caratterizzanti il tessuto urbano storico di Trino. La prima si identifica con la riqualificazione dell'asse viario est-ovest costituito da via Cavour, anche in quanto strada proiettata verso il sistema delle Grange di Lucedio. La seconda costituisce invece un rappresentativo esempio nel Vercellese di corso d'acqua integrato in ambito cittadino: la Roggia Stura, di cui si prevede la qualificazione ambientale del tratto urbano.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto proponente: Comune di Trino

Spesa complessiva prevista: € 2.826.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.978.200,00

13

La Cascina Ressia punto di snodo del Parco del Po

“Recupero funzionale Cascina Ressia” - L'intervento consiste nella ristrutturazione di due edifici da adibire a sede espositiva e luogo di incontro, in accordo con l'Ente Parco del Po. La zona esterna della cascina, opportunamente sistemata, diventerà un'area attrezzata per esperienze “botanico-didattiche” e punto di ristoro lungo i percorsi ciclo-pedonali di fruizione del Parco.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Crescentino

Soggetto proponente: Comune di Crescentino

Spesa complessiva prevista: € 400.000,00

Cofinanziamento regionale: € 280.000,00

14

Il nuovo museo dedicato a G.B. Viotti nel Palazzo Ovis rinnovato

“Restauro Palazzo Ovis da destinarsi a centro museale G.B.Viotti” - Si prevede di pervenire al recupero dello storico Palazzo Ovis, posto nel centro storico di Fontanetto Po, ristrutturando l'edificio per realizzare un centro culturale di incontro e di accoglienza, all'interno del quale collocare il “Museo Giovan Battista Viotti”, in onore dell'illustre musicista vercellese.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Fontanetto Po

Soggetto proponente: Comune di Fontanetto Po

Spesa complessiva prevista: € 600.000,00

Cofinanziamento regionale: € 420.000,00

15

Nel segno della cultura e della promozione del territorio una nuova sala polivalente a Fontanetto Po

“Recupero ex Teatro a sala polivalente” - Il recupero del vecchio cinema-teatro, ormai inattivo fin dagli anni '70, permetterà l'allestimento di una sala polivalente per attività culturali e ricreative significative anche per la promozione turistica del territorio (sala conferenze, concerti, rappresentazioni), da inserire nel percorso museale “G.B.Viotti”.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Fontanetto Po

Soggetto proponente: Comune di Fontanetto Po

Spesa complessiva prevista: € 800.000,00

Cofinanziamento regionale: € 560.000,00

16

Una nuova struttura per la città nel centro storico di Crescentino

“Recupero funzionale della Casa di riposo delle Suore della Carità” - L'intervento prevede il recupero dell'intero complesso, collocato in una zona particolarmente interessante del centro storico di Crescentino. La peculiare organizzazione del complesso lo rende molto adatto ad una trasformazione in tre edifici con distinte funzioni: biblioteca ed archivio con annessa sala conferenze; centro incontro e centro diurno per anziani, con la possibilità di ospitare le persone in difficoltà; sede di tutte le associazioni presenti nella città.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Crescentino

Soggetto proponente: Comune di Crescentino

Spesa complessiva prevista: € 500.000,00

Cofinanziamento regionale: € 350.000,00

17

Il recupero dell'area archeologica di San Michele in Trino

“Recupero area archeologica di S.Michele” - I lavori previsti avranno il compito di recuperare uno degli elementi del sistema museale ed ecomuseale delle terre del Po. In particolare, si prevede il recupero funzionale della zona che circonda la Chiesa di San Michele, dove si trovano reperti archeologici, da destinarsi ad area pubblica. La qualificazione del sito archeologico avverrà con la realizzazione di un percorso commentato ed uno specifico progetto di illuminazione. Il sito archeologico vedrà inoltre aree verdi, percorsi “vita” ed opere volte al miglioramento dell’accesso ad alla sua fruizione.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto proponente: Comune di Trino

Spesa complessiva prevista: € 500.000,00

Cofinanziamento regionale: € 350.000,00

18

Saranno a disposizione del pubblico le storiche cinquecentine trinesi

“Sistemazione fondi librari in ambito museale” - Anche questo intervento fa parte dell’opera per sviluppare il sistema museale ed ecomuseale delle terre del Po. Traendo spunto dai retaggi storici di Trino, sede dei primi stampatori, l’intervento è volto alla sistemazione in ambito museale delle “cinquecentine” di proprietà comunale. Sui fondi librari (oggi non consultabili da parte del pubblico) si intendono attivare azioni di restauro e una successiva sistemazione archivistica che ne consenta la consultazione.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Trino

Soggetto proponente: Comune di Trino

Spesa complessiva prevista: € 150.000,00

Cofinanziamento regionale: € 105.000,00

19

Il museo si fonde con la città

“Studio d’inserimento urbanistico nel contesto storico-urbano di Trino. Creazione di una musealità interattiva tramite il recupero del Convento dei Domenicani con le sue pertinenze e le aree ad esso riconducibili” -

Si tratta di un complesso intervento di riqualificazione che lega miglioramento del tessuto urbano di Trino e recupero di siti storici, volto alla creazione di una musealità interattiva e relazionale di alto profilo. Il 1° lotto prevede la progettazione generale e il restauro filologico negli edifici destinati all’allestimento museale: il complesso dell’ex Biblioteca Civica, l’ex chiesa di San Pietro Martire e il Convento dei Domenicani. Il 2° lotto prevede il restauro filologico del Convento dei Domenicani con allestimento del museo interattivo, utilizzando anche l’antistante piazza Garibaldi come elemento di cerniera tra le sedi museali e le altre aree pubbliche.

Comune in cui è localizzato l’intervento: Trino

Soggetto proponente: Comune di Trino

Spesa complessiva prevista: € 2.255.000,00

Cofinanziamento regionale: € 1.235.000,00

20

Una nuova struttura per accogliere chi visita il Parco del Po

“Ristrutturazione e adeguamento edificio polifunzionale adibito ad attività sportiva e centro di sviluppo turistico ricreativo locale e dell’area del Parco del Po” - Il vecchio edificio che ha finora ospitato il bocciodromo e il Circolo ARCI di Palazzolo Vercellese verrà risanato e recuperato con l’inserimento di servizi funzionali alla fruizione del Parco del Po.

Comune in cui è localizzato l’intervento: Palazzolo Vercellese

Soggetto proponente: Comune di Palazzolo Vercellese

Spesa complessiva prevista: € 300.000,00

Cofinanziamento regionale: € 210.000,00

21

***Alla scoperta dell'ambiente fluviale del Sesia
tra Gattinara e Lenta***

“Valorizzazione ambientale e realizzazione aree per lo svago e il tempo libero lungo il Fiume Sesia” - L'area tra i territori comunali di Gattinara e Lenta, in sponda destra del Fiume Sesia, di grande interesse naturalistico, sarà oggetto di interventi mirati alla tutela ambientale e al miglioramento della fruizione, con la sistemazione naturalistica di percorsi e delle zone umide, l'inserimento di attrezzature per l'accoglienza dei visitatori, collegamenti ciclo-pedonali tra gli edifici rurali della zona e una segnaletica di illustrazione delle caratteristiche del luogo.

Comune in cui è localizzato l'intervento: Gattinara e Lenta

Soggetto proponente: Comune di Gattinara e Comune di Lenta

Spesa complessiva prevista: € 450.000,00

Cofinanziamento regionale: € 315.000,00

22

***Un centro per l'informazione turistica sulla provincia
a Santa Chiara in Vercelli***

“Recupero della manica settecentesca del monastero di S.Chiera da destinare a centro polivalente per l'informazione e l'accoglienza turistica e lo sviluppo del sistema turistico ricreativo” - Si tratta di un intervento di ristrutturazione e restauro conservativo della manica settecentesca del Monastero di Santa Chiara in Vercelli. L'edificio sarà reso idoneo ad ospitare strutture di informazione turistica, spazi per attività culturali, artistiche e ricreative, una foresteria, un centro per la promozione enogastronomica e spazi da destinare alle associazioni culturali.

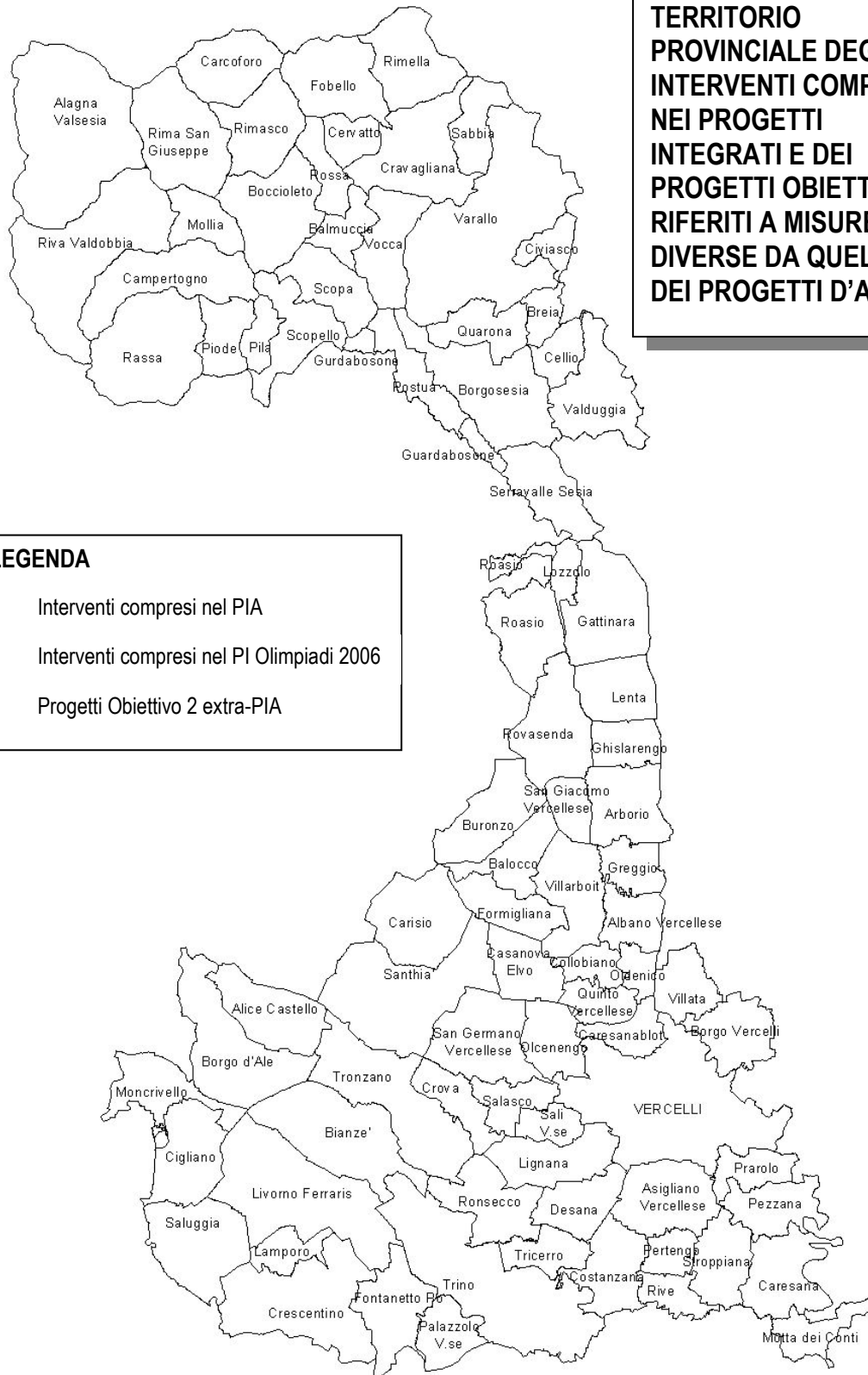
Comune in cui è localizzato l'intervento: Vercelli

Soggetto proponente: Comune di Vercelli

Spesa complessiva prevista: € 5.300.000,00

Cofinanziamento regionale: € 3.000.000,00

LOCALIZZAZIONE SUL TERRITORIO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEI PROGETTI INTEGRATI E DEI PROGETTI OBIETTIVO 2 RIFERITI A MISURE DIVERSE DA QUELLA DEI PROGETTI D'AREA



LEGENDA

- Interventi compresi nel PIA
- Interventi compresi nel PI Olimpiadi 2006
- Progetti Obiettivo 2 extra-PIA